



Mappatura degli operatori del settore musicale attivi nel luganese

Settembre 2022

Città di Lugano
Cultura

Sommario

Executive summary	4
1. Ripartizione geografica degli operatori	5
2. Forma giuridica degli operatori	5
3. Anno di fondazione degli operatori	5
4. Livello professionale degli operatori	5
5. Organizzazioni non-profit professioniste	6
5.1 Attività	6
5.2 Ripartizione geografica	6
6. Organizzazioni non-profit amatoriali	6
6.1 Attività	6
6.2 Ripartizione geografica	6
7. Numeri e tipologia delle persone attive in ambito musicale	7
7.1 Soci	7
7.2 Addetti e volontari	7
8. Dettaglio delle tipologie d'attività	7
9. Dettaglio dei generi musicali rappresentati.....	8
10. Attività delle scuole di musica e numeri di allievi e docenti	8
10.1 Livelli di formazione	8
10.2 Allievi.....	8
10.3 Docenti.....	9
11. Numero di attività musicali.....	9
12. Dati economici	10
13. Sintesi	10
13.1 Una realtà diffusa.....	10
13.2 Un settore di grande richiamo.....	11
14. Analisi del settore in base ai NOGA	11

Mappatura degli operatori del settore musicale attivi nel luganese	13
1. Introduzione	13
2. Panoramica delle tipologie di operatori	14
2.1 Sede degli operatori del campione	14
2.2 Forma giuridica degli operatori	15
2.3 Iscrizione al registro di commercio	17
2.4 Anno di fondazione	18
2.5 Livello professionale	19
2.6 Attività e localizzazione delle organizzazioni non-profit professioniste.....	23
2.7 Attività e localizzazione delle organizzazioni non-profit amatoriali	25
2.8 Attività delle persone fisiche	27
2.9 Attività delle aziende individuali e SAGL	27
3. Soci e collaboratori degli operatori	28
3.1 Numero di soci delle organizzazioni non-profit.....	28
3.2 Collaboratori: addetti e volontari.....	29
3.3 Ripartizione dei volontari	32
3.4 Ripartizione degli addetti	33
4. Attività svolte dagli operatori.....	36
5. Generi musicali	38
5.1 Tipologia di musica colta	40
5.2 Tipologia di musica d'insieme.....	42
6. Attività di scuole di musica.....	43
6.1 Allievi.....	45
6.2 Docenti.....	51
7. Attività annue	52
8. Dati economici e finanziari degli operatori.....	56

8.1	Ricavi e costi per livello professionale e forma giuridica	57
8.2	Dettaglio e composizione dei costi e dei ricavi	59
8.3	I contributi finanziari della Città di Lugano	67
9.	Dati sul pubblico.....	69
10.	Conclusioni	70
	Indice delle figure.....	72
	Indice delle tabelle	73
	Ringraziamenti.....	74

Executive summary

La Divisione cultura, tramite l'ufficio Sviluppo culturale ed in collaborazione con il Servizio statistica urbana, ha avviato un processo di analisi e monitoraggio dei settori che compongono il sistema culturale luganese. L'obiettivo è quello di avviare una politica culturale che possa finalmente contare su strumenti quantitativi che permettano di comprendere le necessità e le aspettative presenti e future degli operatori culturali attivi in città (offerta culturale), oltre che l'evoluzione di ogni singolo settore e gli impatti culturali, sociali ed economici che è in grado di determinare.

Parallelamente saranno condotte anche analisi sul pubblico della cultura (domanda culturale) per migliorare e integrare la capacità di fornire contenuti culturali adeguati alle necessità dei cittadini di ogni età.

L'iniziativa ha preso avvio con lo studio di uno dei settori più dinamici di Lugano: quello della musica. L'indagine è stata svolta tramite la somministrazione agli operatori attivi a Lugano di questionari mirati. I dati raccolti sono stati poi confrontati ed integrati con le informazioni statistiche ricavate in base ai codici NOGA (Nomenclatura generale delle attività economiche) relativi al settore e rispettivamente presenti nel Datawarehouse del Servizio statistica urbana.

Tali dati sono stati poi arricchiti da informazioni riguardanti il pubblico che frequenta gli eventi, dati messi a disposizione dai maggiori operatori del settore musicale a Lugano.

I risultati raccolti dal questionario (78 risposte valide) - che è stato somministrato tra il 2 luglio e il 24 agosto 2020 tramite invio agli indirizzari in possesso della Città di Lugano, della RSI e della Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana, oltre che promosso sui principali quotidiani ticinesi attraverso un comunicato stampa, canali social e forum tematici - offrono un quadro piuttosto preciso dell'ambito della musica colta e di tradizione, settore che è stato pertanto oggetto di approfondimento. Lo studio ha raggiunto in minor misura gli operatori attivi nelle musiche attuali.

Di seguito le informazioni più rilevanti emerse dalle risposte ottenute tramite questionario:

1. Ripartizione geografica degli operatori

Il 62% degli operatori che ha risposto al questionario ha sede nel Comune di Lugano, il 19% nel Distretto di Lugano e tra quelli più attivi in città il 14% ha sede in Ticino, l'1% in altri luoghi della Svizzera e il 4% in Italia.

2. Forma giuridica degli operatori

Dai risultati della survey risulta che la maggioranza dei rispondenti è un'organizzazione di natura non-profit (61%), segue un 32% di persone fisiche, mentre poche sono le aziende che hanno risposto alla survey (4%), ai quali si aggiungono un 3% di enti pubblici.

3. Anno di fondazione degli operatori

Dalla ricerca risulta che l'entità più antica data del 1830 mentre quella più recente del 2019. Negli anni la fondazione di strutture legate all'ambito musicale è andata aumentando costantemente: se dal 1941 al 1980 sono state fondate 10 organizzazioni ancora esistenti, dal 1981 al 2000 ne sono nate 14, mentre ne contiamo ben 19 dal 2001 al 2020. Questo dato conferma come l'interesse per l'ambito musicale (musica colta e di tradizione) sia in continua crescita negli anni.

4. Livello professionale degli operatori

Gli operatori toccati dal questionario sono quasi in egual misura professionisti (41%) e amatori (47%); meno presenti invece nel campione gli operatori a livello semi-professionale (12%), la cui occupazione professionale è quindi solo parzialmente legata al settore musicale.

Dalla ricerca emerge che la maggioranza delle entità definite professioniste sono organizzazioni non-profit (54%) e persone fisiche (35%), il restante 12% si suddivide tra ditta individuale e ente pubblico.

La forma giuridica degli amatori è in prevalenza quella dell'organizzazione non-profit (87%), si conta poi un 13% di persone fisiche.

La maggior parte dei semi-professionisti che hanno risposto al questionario sono, invece, persone fisiche.

In generale dal campione emerge come il settore non-profit sia esso amatoriale o professionale è quello maggiormente rappresentato dalla mappatura.

Dalla ricerca è inoltre emerso come il settore sia andato professionalizzandosi: le entità fondate fino al 1980 sono in prevalenza amatoriali (14 su 17), mentre le organizzazioni fondate dagli anni '80 sono in prevalenza professioniste (22 su 33).

5. Organizzazioni non-profit professioniste

5.1 Attività

Dalla mappatura risulta che le organizzazioni non-profit professioniste sono maggiormente attive nell'ambito delle rassegne musicali, festival e stagioni concertistiche (40%), seguono l'attività di formazione (35%) e le orchestre (25%).

5.2 Ripartizione geografica

Per quel che riguarda la ripartizione geografica, si nota una concentrazione delle attività professionistiche legate alla musica nel quartiere di Besso (7 su 14).

6. Organizzazioni non-profit amatoriali

6.1 Attività

Dalla mappatura risulta che le organizzazioni non-profit amatoriali sono maggiormente attive nell'ambito del canto corale (50%), seguono la musica d'insieme (18%), l'organizzazione di eventi (18%) e le filarmoniche (14%).

6.2 Ripartizione geografica

Le realtà amatoriali sono maggiormente ripartite sul territorio rispetto a quelle professionali e sono più diffuse nei quartieri, le loro sedi si estendono da Sonvico fino a Barbengo.

7. Numeri e tipologia delle persone attive in ambito musicale

7.1 Soci

Dalla ricerca risulta un impressionante numero di soci affiliato alle organizzazioni non-profit: per un totale di 2'436 individui, ripartiti tra le organizzazioni non-profit amatoriali al 57% e le organizzazioni non-profit professioniste al 43%. In media un'organizzazione non-profit professionista conta 53 soci e una amatoriale 49.

7.2 Addetti e volontari

È considerevole anche il numero di collaboratori che è stato indicato dalle organizzazioni che hanno risposto alla survey: 1'137 in totale. L'impegno a titolo volontario costituisce la maggioranza (71%) rispetto a quello salariato (29%).

I volontari sono principalmente attivi nelle organizzazioni amatoriali: per queste si contano una media di 26 volontari, mentre per quelle professionali una media di 4 volontari.

Questi dati confermano come il settore musicale, soprattutto amatoriale, svolga un importante ruolo associativo riunendo le persone attorno a poli d'interesse comune e garantendo l'operatività di strutture piccole e grandi (con un numero di volontari per organizzazione che va da un minimo di 5 fino a un massimo di 94 unità).

Gli addetti (su un totale di 328) sono in maggioranza impiegati nelle organizzazioni non-profit professioniste (68% con circa 224 persone). Una quarantina di persone trovano invece impiego nelle SAGL.

8. Dettaglio delle tipologie d'attività

Dalla ricerca si conferma che attività come festival/rassegne e stagioni concertistiche sono quelle che coinvolgono maggiormente sia gli operatori professionisti (28), sia quelli amatoriali (29). Per i professionisti, tra le attività scelte, al secondo posto risulta esserci quella d'interprete; questa voce è stata scelta in larga misura anche da parte dei semi-professionisti.

Risulta, inoltre, come l'attività di composizione e quella di conservazione siano sottorappresentate nel campione sia a livello professionale che a livello amatoriale.

9. Dettaglio dei generi musicali rappresentati

Per quel che riguarda i generi musicali, nel presente studio la musica colta è quella più rappresentata per gli operatori a livello professionale (31 operatori), segue la musica d'insieme (17) e il jazz (15). Anche per quel che concerne gli amatori la musica colta e di tradizione è una di quelle predilette (13 scelte per la musica colta, 14 per la musica corale). La musica colta prevale anche tra i semi-professionisti.

Per musica colta gli operatori interrogati intendono maggiormente i generi classica e antica (51%), segue poi la contemporanea "esecuzione" (20%) e "composizione" (14%), un 11% di lirica e 4% di altro.

Il 50% delle entità amatoriali che hanno risposto al questionario ha dichiarato svolgere attività corale e un 18% musica popolare. Per la categoria amatori sono poco presenti i generi pop-rock e jazz, generi invece scelti rispettivamente 10 e 15 volte dai professionisti.

10. Attività delle scuole di musica e numeri di allievi e docenti

10.1 Livelli di formazione

Ben 25 operatori (tra individuali e organizzazioni) hanno dichiarato svolgere attività di formazione. L'offerta formativa delle diverse scuole, in ordine di grandezza, è ripartita come segue: formazione di base (48%), perfezionamento (28%), offerta formativa a più livelli (16%) e altro (12%).

10.2 Allievi

Il numero di allievi per le 25 entità che hanno dichiarato avere attività d'insegnamento raggiunge un totale di 3'272.

La maggior parte è assorbita da organizzazioni che offrono insegnamento a "più livelli" (54%) segue il livello "base" (33%), il "perfezionamento" (12%) – si intende per "perfezionamento" sia la formazione a livello universitario, sia la formazione avanzata informale – e un 1% di "altro".

Dallo studio risulta che la maggior parte degli allievi si forma in scuole di musica professioniste.

Si evince, inoltre, che la grande maggioranza frequenta organizzazioni non-profit (2'797 allievi, ovvero il 78% del totale).

Secondo lo studio, la maggior parte degli allievi proviene da Lugano (48%) e dal resto del Ticino (40%), il restante 12% è ripartito tra resto della Svizzera ed estero.

Andando ad analizzare la provenienza degli allievi rispetto al livello di formazione, risulta interessante notare che il perfezionamento richiama un 25% di allievi dall'estero mentre questa percentuale scende all'1% per quel che riguarda l'insegnamento di base o a più livelli.

10.3 Docenti

Il numero complessivo dei docenti attivi nelle organizzazioni toccate dallo studio risulta essere di 325: 209 docenti sono impegnati nella formazione su più livelli, 107 in quella di base, 7 per il perfezionamento e 2 in altri tipi di attività formative. Dalle informazioni raccolte risulta inoltre che se 7 sono i docenti che impartiscono esclusivamente lezioni a livello di perfezionamento, sono 85 i docenti ad essere attivi anche nell'insegnamento di perfezionamento.

La maggior parte dei docenti risiede tra Lugano (36%) e il resto del Ticino (33%), il 26% proviene dall'estero e il 5% da altri Cantoni.

11. Numero di attività musicali

Il numero complessivo di attività annue prodotte a Lugano nel 2019, risultanti dalle risposte date al questionario, è di 2'381. Si tratta per la maggior parte di concerti (2'346), mentre sono state indicate solo 35 iniziative legate ad archivi, musei e collezioni.

In prevalenza tali attività si sono svolte a Lugano (57%) e in Canton Ticino (26%), ma anche all'estero (10 %) e in altri Cantoni (7%).

Dalla ricerca si nota che le organizzazioni professioniste sono quelle che realizzano il maggior numero d'iniziative: nel 2019 ne hanno organizzate in media 49. Seguono quelle semi-professioniste, con una media di 19 iniziative, e le amatoriali con media di 12. Sul totale di attività realizzate nel 2019 il 76% è stato appannaggio delle organizzazioni professionali.

12. Dati economici

La ricerca comprendeva anche una parte riguardante i dati economici degli operatori: a questa sezione hanno risposto 32 su 78 soggetti aderenti.

Dalle risposte emerge quanto segue:

- il totale dei costi per l'anno 2019 ammonta a CHF 28'254'227.-- mentre il totale dei ricavi è di CHF 28'152'405 --;
- nel complesso per l'esercizio 2019 solo il 41% dei soggetti che hanno risposto a questa sezione del questionario riporta un utile o un pareggio d'esercizio, mentre il 59% degli operatori risulta in perdita;
- dalla ricerca si evince che la maggior parte dei costi è relativa al personale (36%), vi sono poi i costi d'esercizio (24%), costi per le attività (26%) e il restante 14% è per le strutture ed altri costi. Se consideriamo solo gli operatori professionisti, la percentuale per i costi del personale aumenta al 46%;
- il finanziamento privato degli operatori, siano essi professionisti o amatori, è del 30%, mentre per ciò che concerne il finanziamento pubblico, per i professionisti arriva al 35% e per gli amatori si attesta al 19%.

13. Sintesi

13.1 Una realtà diffusa

Da questa prima mappatura emerge un settore musicale molto attivo e dinamico per quel che riguarda le attività di restituzione ai cittadini, intese come organizzazione di singoli concerti, festival, rassegne e stagioni musicali.

Si nota, inoltre, come la formazione musicale sia un ambito portante, che coinvolge un grande numero di allievi (3'272), ma anche un considerevole corpo docenti (325). Dalle risposte risulta che il settore formativo è anche particolarmente attivo per quel che riguarda l'offerta di concerti nella regione (312).

Nella ricerca l'esecuzione/interpretazione e l'organizzazione di eventi musicali sono le attività predominanti. La composizione originale si conferma un'attività di nicchia.

13.2 Un settore di grande richiamo

La mappatura rileva che il numero di persone coinvolte in ambito musicale - per quanto riguarda le organizzazioni che hanno risposto al questionario - è particolarmente elevato. Tra allievi delle scuole di musica e persone coinvolte nelle varie organizzazioni attive in ambito musicale, siano esse volontarie o salariati, l'offerta musicale raggiunge una cifra complessiva superiore alle 7'000 unità. Ciò dimostra quanto l'ambito musicale è sentito in Città e quanto coinvolga in maniera attiva i cittadini.

Per quel che concerne invece le cifre riguardanti il pubblico e quindi la domanda musicale, arricchiscono e completano la mappatura i dati riguardanti la frequentazione dei concerti di tre grandi organizzazioni non-profit con sede a Lugano che operano nell'ambito delle rassegne concertistiche. Queste tre entità per la stagione 2018/2019 hanno totalizzato più di 32'000 presenze per un complessivo di 164 concerti.

14. Analisi del settore in base ai NOGA

Oltre alla mappatura del settore tramite questionario, grazie alla collaborazione con l'Ufficio di statistica della Città, ad ulteriore integrazione dei dati emersi dai questionari è stata intrapresa anche un'analisi dell'evoluzione dei vari settori culturali andando ad interrogare la principale fonte statistica cittadina, ovvero il Datawarehouse della Città che ha permesso di poter contare su informazioni in base ai codici NOGA (Nomenclatura generale delle attività economiche)¹.

¹ La Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA) deriva dalla Nomenclatura delle attività economiche nella Comunità europea (NACE). La NACE è stata definita nelle diverse lingue ufficiali degli stati membri, tenendo conto della struttura economica della maggioranza dei paesi.

La NOGA è stata sviluppata dall'UST in collaborazione con esperti dell'amministrazione pubblica e numerose organizzazioni mantello. Nelle ultime due posizioni del codice a sei cifre, sono state prese in considerazione le caratteristiche particolari o le attività importanti dell'economia nazionale.

Nella ripartizione NOGA il settore musicale fa parte del macrosettore “Musica e teatro” e non comprende il settore della “Formazione”, che si trova nel macro settore “Archivi, biblioteche e formazione culturale”. Dall’indagine emerge che nel 2021 il numero di operatori a Lugano per il settore “Musica e teatro” conta 97 realtà suddivise come segue:

- il 27% è attivo nella registrazione e nell’editoria musicale;
- il 9.4% in attività di supporto alle rappresentazioni artistiche e musicali;
- il 14.6% in rappresentazioni teatrali e di balletti;
- il 49% attività di orchestre, cori, musicisti.

La forma giuridica più rappresentata nel NOGA analizzato è quella di lavoratore indipendente (51%), segue un 32.3% di organizzazioni a scopo di lucro, un 13.5% di organizzazioni non-profit e un 3.2% di succursali di organizzazioni con sede in altra località.

Dai dati rilevati si nota come una buona parte del settore musicale abbia anche un peso a livello d’imprese a scopo di lucro, queste sono maggiormente presenti per ciò che riguarda le attività di registrazione sonora e dell’editoria musicale.

Il reddito medio imponibile annuo (media 2010-2018) è di 55'840 CHF e sembra condizionato dalla notevole concentrazione di aziende individuali. Degno di nota l’utile pre-tax degli operatori impegnati nelle rappresentazioni teatrali e di balletti (102'647 CHF), inferiore quello delle attività di supporto alle rappresentazioni artistiche (30'647 CHF).

Mappatura degli operatori del settore musicale attivi nel luganese

1. Introduzione

Il seguente studio esplorativo presenta i risultati di una mappatura degli operatori del settore musicale, attivi da un punto di vista produttivo e operativo nel luganese. Relativamente alla metodologia implementata, la mappatura è avvenuta tramite la somministrazione di un questionario a molteplici operatori del settore attivi a Lugano (ma non necessariamente residenti a Lugano). Durante il periodo di somministrazione (dal 2 luglio al 24 agosto 2020) sono stati completati 80 questionari, di cui 78 validi. Esso è stato inviato agli indirizzi in possesso della città di Lugano, della RSI e della Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana, oltre che promosso sui principali quotidiani ticinesi attraverso un comunicato stampa, canali social e forum tematici.

Lo scopo della mappatura è quello di conoscere nel dettaglio le caratteristiche e le necessità degli operatori culturali attivi in città in ambito musicale, da marzo 2020 duramente colpiti dagli effetti della pandemia. Per questo studio la musica è intesa in tutte le sue forme: dall'insegnamento musicale di base alla specializzazione; dai festival internazionali alle rassegne concertistiche; dalle grandi orchestre ai gruppi vocali; dai compositori agli interpreti; dai professionisti agli amatori. Questo documento analizza nel dettaglio i risultati principali della mappatura.

Un'ultima sezione del questionario era dedicata all'impatto dell'epidemia di Covid-19 sul settore musicale nel luganese. L'obiettivo era quello di constatare le ripercussioni della pandemia sulla vita professionale dei soggetti coinvolti a ridosso del primo lockdown. Pertanto, data la natura qualitativa delle domande proposte, tale sezione non è stata inserita nel presente rapporto.

2. Panoramica delle tipologie di operatori

2.1 Sede degli operatori del campione

Come possiamo vedere in Figura 1, il 62% degli operatori del campione hanno sede nel Comune di Lugano, il 19% in altri Comuni del Distretto di Lugano, il 14% in altri Comuni del Canton Ticino e rispettivamente il 4% e l'1% in Italia e in altri Cantoni svizzeri. La mappatura considera tutti gli operatori indipendentemente dal luogo di provenienza, in quanto pur non avendo sede a Lugano questi attori culturali influenzano la scena musicale luganese, sia perché hanno attività d'insegnamento nella regione sia perché sono entità che organizzano delle attività concertistiche sul territorio della Città. Le risposte al questionario indicano che la scena musicale luganese è costituita in maggior parte da operatori che risiedono nel Comune ma beneficia anche dell'apporto di associazioni, enti e persone esterne a Lugano.

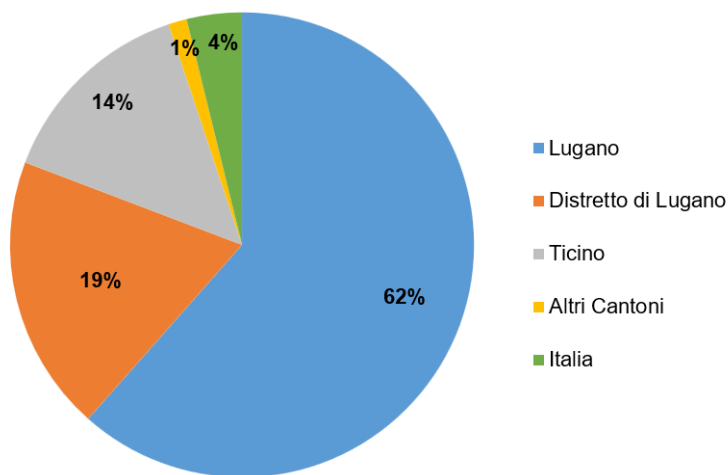


Fig. 1 Ripartizione degli operatori per sede

2.2 Forma giuridica degli operatori

All'interno del nostro campione, come possiamo vedere in Figura 2, il 61% degli operatori risulta essere un'organizzazione non-profit, il 32% una persona fisica, il 4% un'azienda e il 3% un ente pubblico.

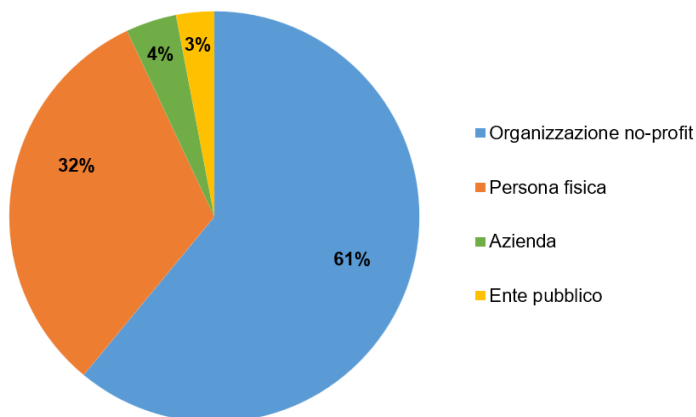


Fig. 2 Ripartizione degli operatori per forma giuridica

In Figura 3 il dettaglio per le organizzazioni non-profit: delle 48 organizzazioni non-profit del campione, l'83% sono associazioni, il 15% fondazioni e il restante 2% consorzi.

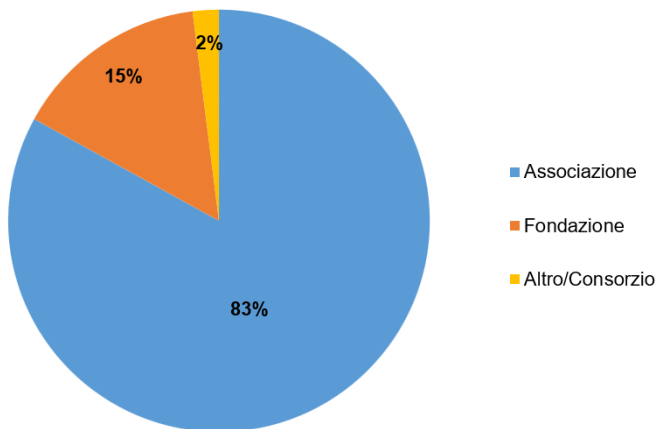


Fig. 3 Ripartizione delle organizzazioni non-profit

Per quanto riguarda le aziende, come si può vedere in Figura 4, il 67% del campione risulta come Società a Garanzia Limitata (Sagl) e il 33% come ditta individuale.

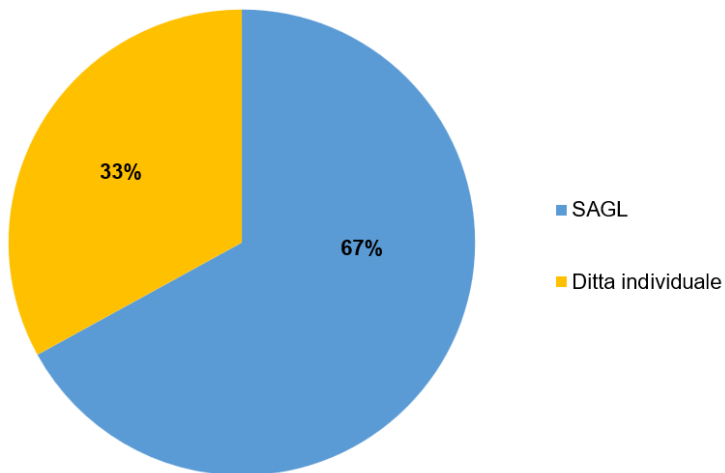


Fig. 4 Ripartizione delle aziende

2.3 Iscrizione al registro di commercio

Dalla Figura 5, possiamo vedere come il 51% del campione risulti non iscritto al registro di commercio e il 18% sia invece iscritto; vi è poi un 31% di intervistati che non hanno dato risposta.

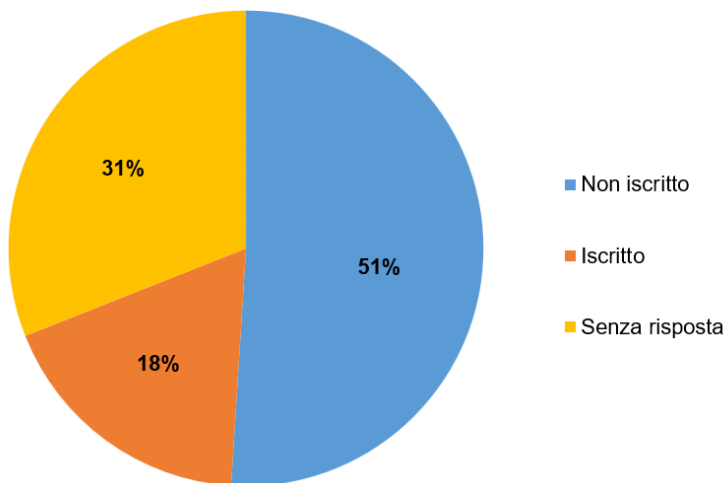


Fig. 5 Ripartizione degli operatori per stato d'iscrizione al registro di commercio

Per precisione, si rammenta che in base al Codice delle Obbligazioni e all'Ordinanza sul registro di commercio (ORC), in Svizzera sono iscritte al registro di commercio (Fonte: Confederazione Svizzera – DEFR):

- Le ditte individuali con un fatturato annuo a partire da 100'000 CHF
- Le società in nome collettivo
- Le società in accomandita
- Le società anonime
- Le società in accomandita per azioni
- Le società a garanzia limitata
- Le società cooperative
- Le associazioni che esercitano un'attività di natura commerciale
- Le fondazioni (tranne le fondazioni di famiglie e fondazioni a scopo pubblico della Chiesa)
- Le succursali di società straniere e svizzere

La Figura 6 rappresenta la ripartizione dei 14 operatori iscritti al registro di commercio per forma giuridica: il 50% sono fondazioni, il 29% associazioni, il 7% persone fisiche, il 7% ditte individuali e un altro 7% SAGL.

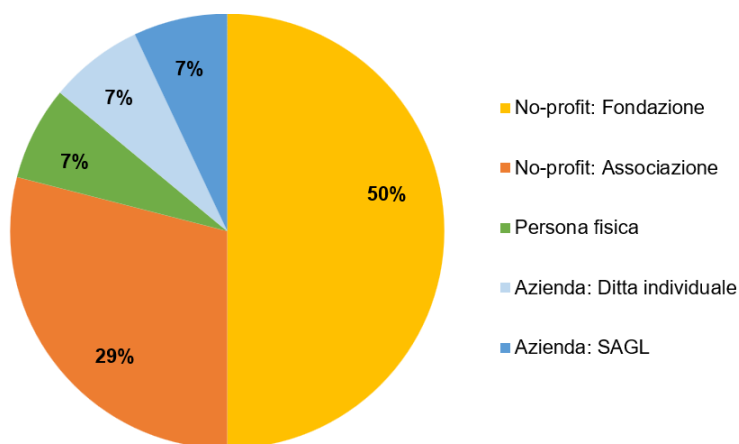


Fig. 6 Ripartizione degli operatori iscritti al registro di commercio per forma giuridica

2.4 Anno di fondazione

Delle 50 risposte pervenute relativamente all'anno di fondazione, in Figura 7 è mostrato il dettaglio: 2 attività sono state fondate tra il 1830 e il 1900, 5 tra il 1901 e il 1940, 10 tra il 1941 e il 1980, 14 tra il 1981 e il 2000 e 19 tra il 2001 e il 2020. All'interno del nostro campione, pertanto, abbiamo una rappresentazione relativamente maggiore di operatori più giovani, infatti quelli fondati tra il 1981 e il 2020 risultano essere il 66% del totale.

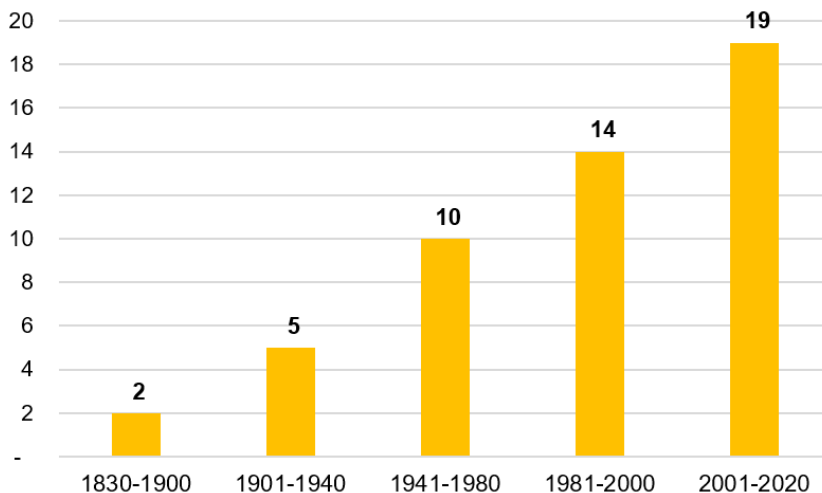


Fig. 7 Numero di operatori per anno di fondazione

2.5 Livello professionale

Come rappresentato in Figura 8, il 47% degli operatori si definiscono professionisti, il 12% semi-professionisti e il 41% amatori. Fermo restando che queste categorizzazioni possono includere degli apprezzamenti soggettivi (in quanto non sono stati dati dei parametri precisi di riferimento per stabilire il livello di professionalità), si può considerare che gli operatori musicali del campione si distinguono nettamente tra amatori e professionisti mentre le attività semi-professionali sono rappresentate in minor proporzione.

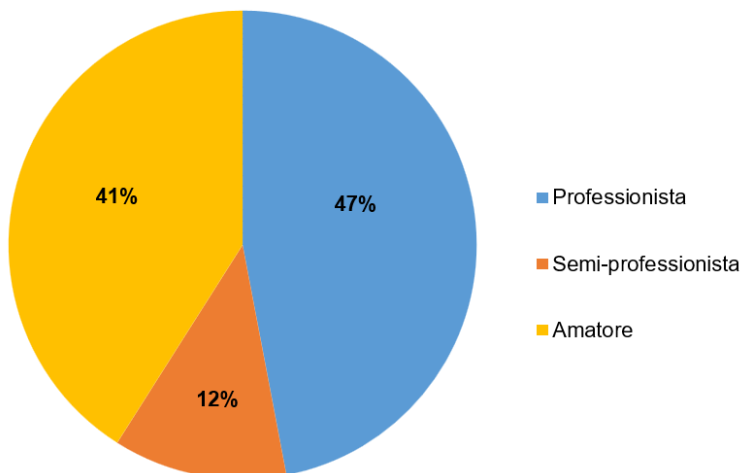
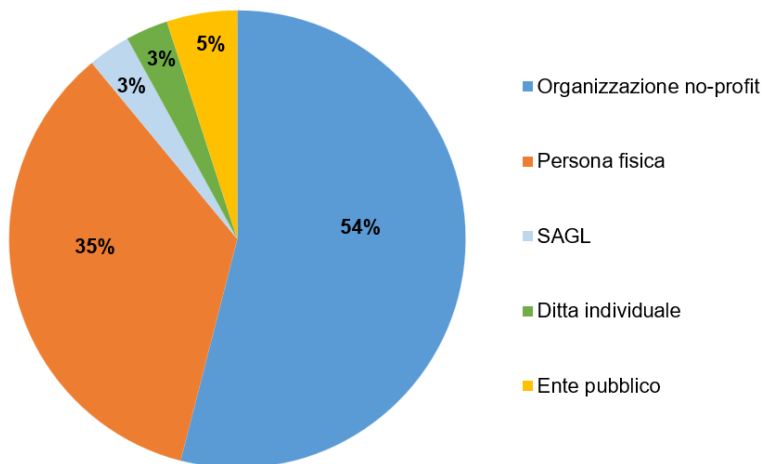


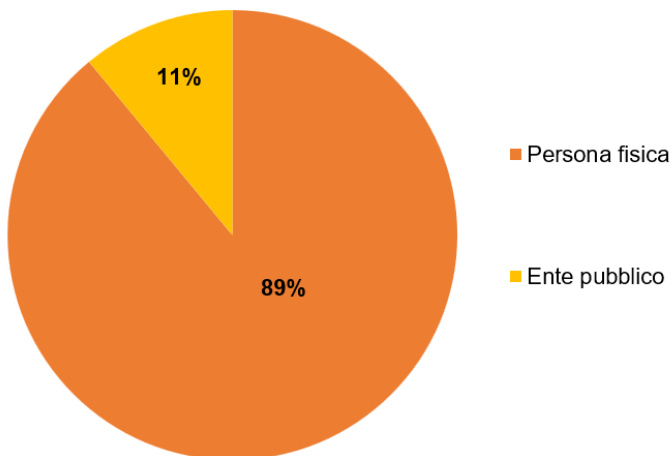
Fig. 8 Ripartizione degli operatori per livello professionale

Incrociando i dati della tipologia di operatore con quelli delle categorie professionali, otteniamo quanto rappresentato in Figura 9. Degli operatori professionisti (in Figura 9A), il 54% dei rispondenti risulta come organizzazione non-profit, il 35% come persona fisica, il 5% ente pubblico, il 3% come SAGL, e il 3% ditta individuale. Degli operatori semi-professionisti (in Figura 9B), l'89% sono persone fisiche e l'11% enti pubblici, mentre di quelli amatori (in Figura 9C), l'87% sono organizzazioni non-profit e il 13% persone fisiche. Notiamo quindi che la maggior parte delle 48 Organizzazioni non-profit svolgono un'attività amatoriale (il 58% del totale), mentre il restante 42% un'attività da professionista. Nel gruppo delle persone fisiche notiamo invece una maggioranza di operatori professionisti (il 52%), quindi di semi-professionisti (il 32%) e infine amatori (il 16%). Le ditte individuali e le aziende SAGL svolgono tutte attività da professionista, mentre i 2 enti pubblici svolgono uno un'attività da professionista e l'altro da semi-professionista.

(A) Ripartizione operatori professionisti per forma giuridica



(B) Ripartizione operatori semi-professionisti per forma giuridica



(C) Ripartizione operatori amatori per forma giuridica

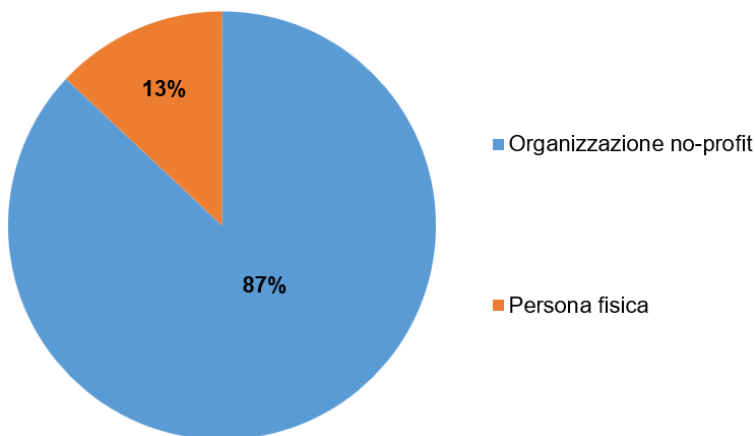


Fig. 9 Ripartizione degli operatori per forma giuridica: (A) Professionisti; (B) Semi-professionisti; (C) Amatori

La Figura 10 mostra il numero di operatori per anno di fondazione e livello professionale. Come si può notare gli amatori si sono costituiti prevalentemente prima degli anni '80, mentre la maggior parte dei professionisti dopo il 1980.

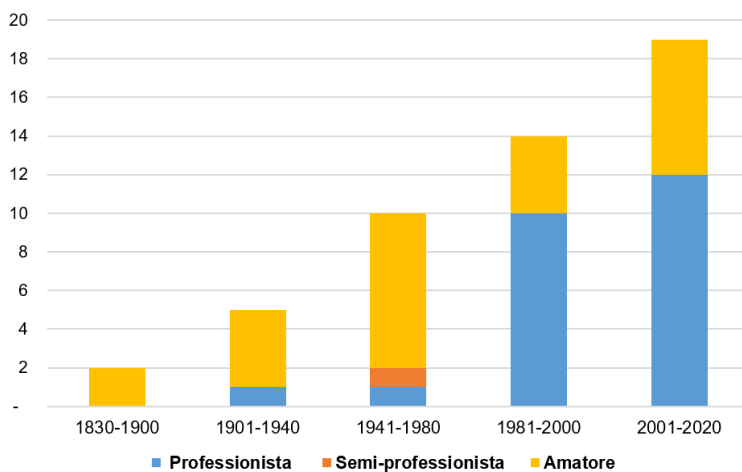


Fig. 10 Numero di operatori per anno di fondazione e livello professionale

2.6 Attività e localizzazione delle organizzazioni non-profit professioniste

La Figura 11 rappresenta nel dettaglio la ripartizione delle attività svolte dalle 20 organizzazioni non-profit definite professioniste; di queste, il 40% (3 fondazioni e 5 associazioni) operano nell'organizzazione di concerti e attività nell'ambito della musica colta (soprattutto classica e antica), un solo ente si occupa invece di musica contemporanea, (vedremo più avanti in dettaglio la ripartizione dei generi musicali). Si nota, inoltre, un'importante funzione formativa; infatti, il 35% delle organizzazioni non-profit professioniste offrono corsi di musica che spaziano dal corso base fino al livello professionale. Una di queste entità propone insegnamento a livello universitario. Si conta, infine, un 25% di orchestre che svolgono le loro attività sul territorio ticinese e svizzero, ma con un'importante presenza anche a livello internazionale.

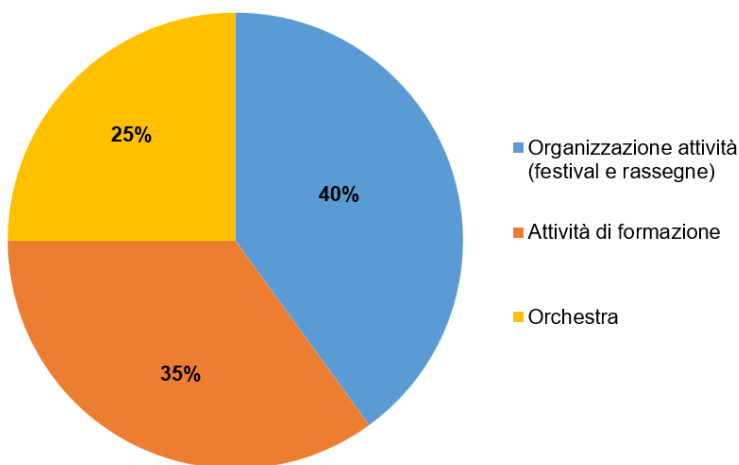


Fig. 11 Ripartizione operatori non-profit professionisti per attività

Di 20 organizzazioni non-profit professioniste, 14 hanno sede nella Città di Lugano, di queste è mostrata la distribuzione territoriale in Figura 12. Come possiamo vedere 7 operatori sono situati nel quartiere di Besso, 2 nel quartiere di Molino Nuovo, mentre i restanti sono distribuiti sui quartieri di Brè-Aldesago, Carona, Castagnola-Cassarate e Loreto.

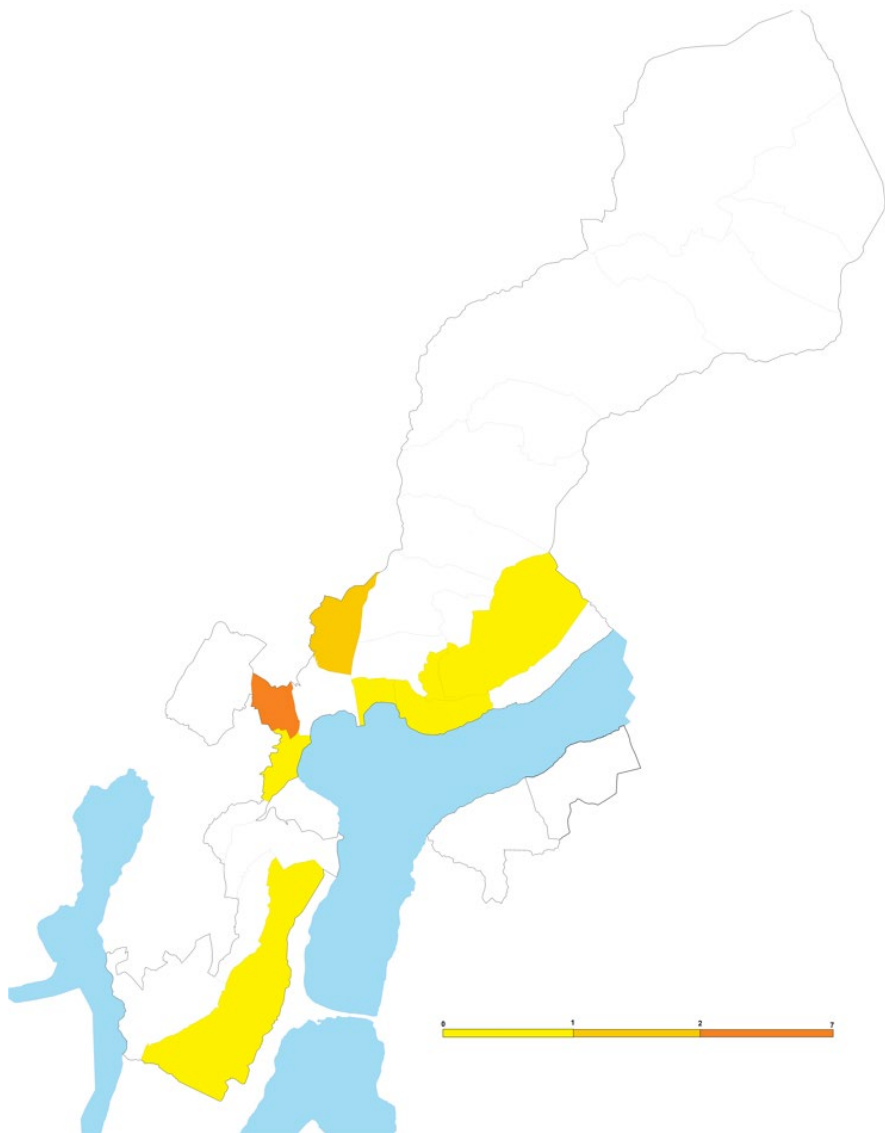


Fig. 12 Distribuzione territoriale per quartiere degli operatori non-profit professionisti con sede nella Città di Lugano

2.7 Attività e localizzazione delle organizzazioni non-profit amatoriali

La Figura 13 rappresenta nel dettaglio la ripartizione delle attività svolte dalle 28 organizzazioni non-profit amatoriali. Dal grafico si evince che la maggior parte delle organizzazioni non-profit amatoriali, ovvero il 50%, hanno un'attività di corale, le altre invece sono per un 14% filarmoniche, per un 18% associazioni che comprendono ensemble strumentali dedicati alla musica classica e popolare e un altro 18% entità che si occupano di organizzare concerti e attività nell'ambito della musica classica, jazz e popolare.

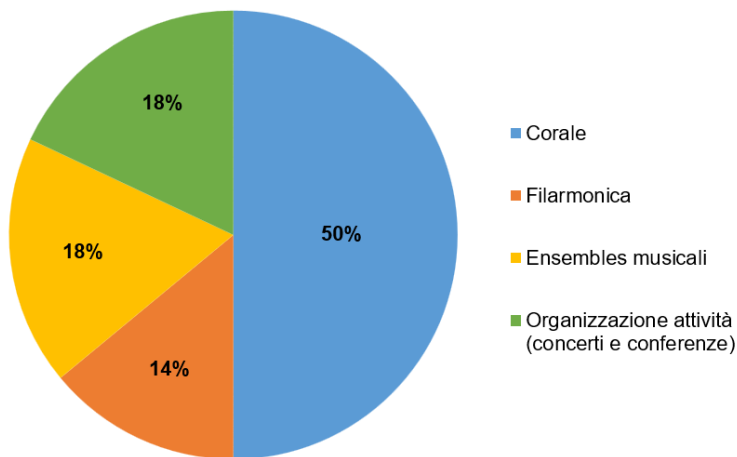


Fig. 13 Ripartizione operatori non-profit amatoriali per attività

Sul nostro territorio l'attività musicale amatoriale riveste un importante ruolo formativo e sociale, si pensi che solo per quel che concerne le 14 corali, i soci coinvolti complessivamente sono 401, con un quantitativo procapite che va da un minimo di 8 fino ad un massimo di 60 soci.

Di 28 organizzazioni non-profit amatoriali, 22 hanno sede nella Città di Lugano, anche di queste è mostrata la distribuzione territoriale in Figura 14. I quartieri del Centro, Molino Nuovo, Viganello e Loreto contano 3 operatori non-profit amatoriali ciascuno, i quartieri di Loreto, Castagnola-Cassarate, Besso, Barbengo e Pregassona ne contano 2 ognuno, mentre gli altri 2 sono situati nei quartieri di Breganzona e Sonvico.

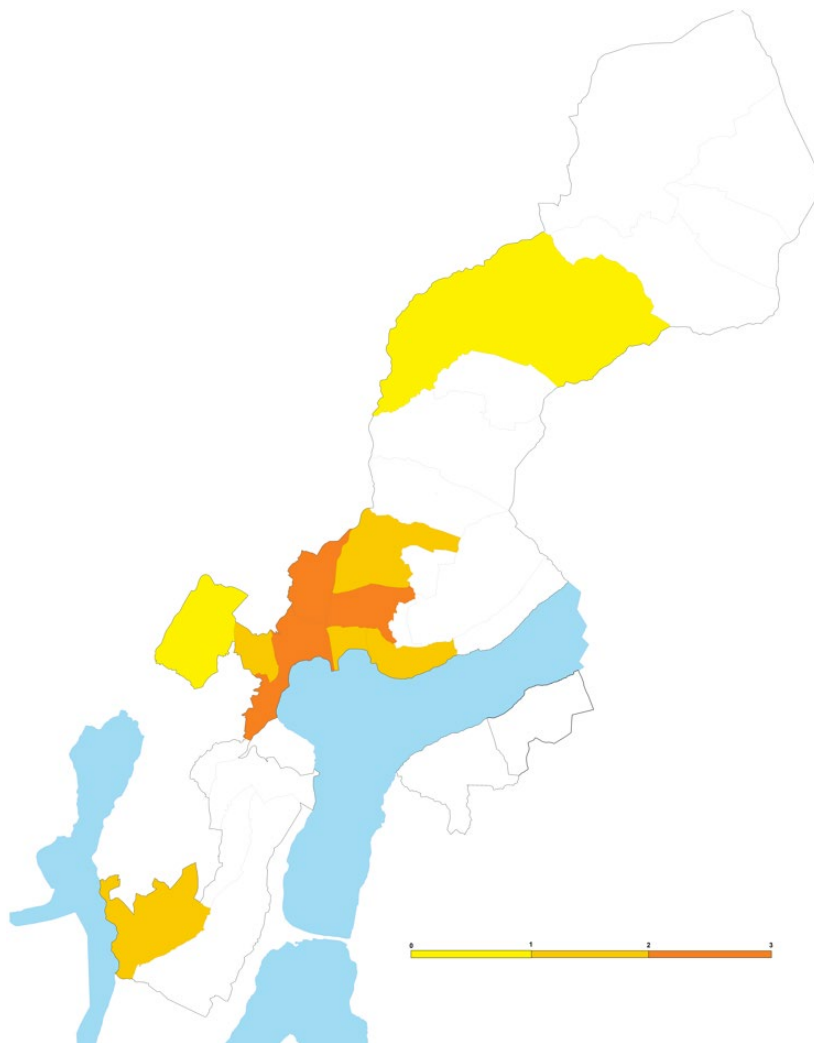


Fig. 14 Distribuzione territoriale per quartiere degli operatori non-profit amatoriali con sede nella Città di Lugano

2.8 Attività delle persone fisiche

Come abbiamo visto in precedenza, le 25 persone fisiche del nostro campione sono ripartite a livello professionale in: 13 professionisti, 8 semi-professionisti e 5 amatori. Delle 13 persone fisiche professioniste è mostrata la ripartizione per attività in Figura 15, di queste il 61% svolgono attività d'interprete associata ad altri ruoli, il 23% sono interpreti, l'8% compositori e il restante 8% sono coinvolti nell'organizzazione di attività quali festival e rassegne.

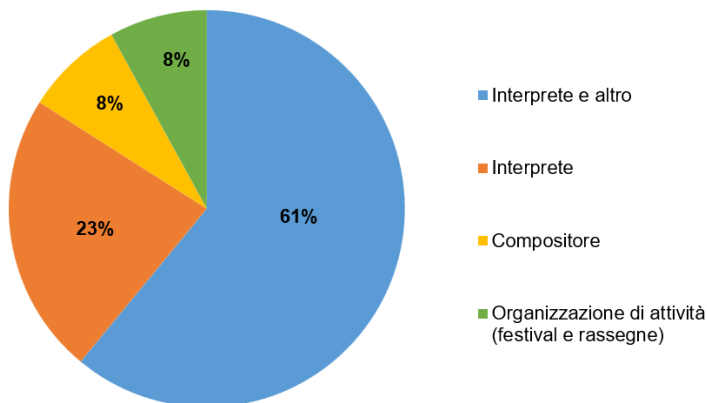


Fig. 15 Ripartizione delle persone fisiche professioniste per attività

2.9 Attività delle aziende individuali e SAGL

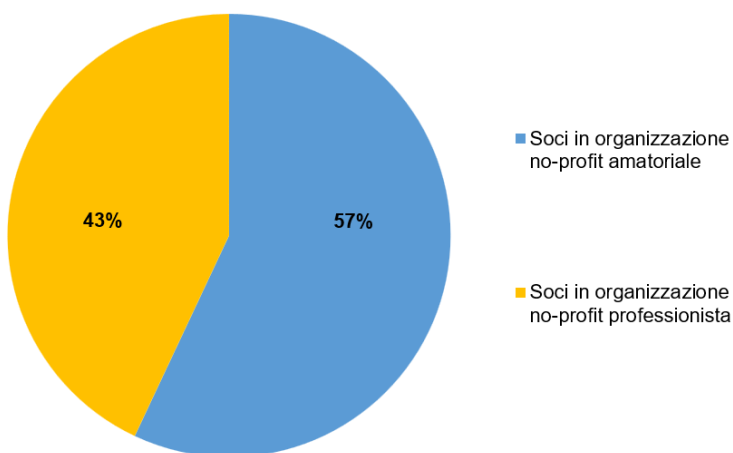
Come indicato in precedenza, dalla ricerca risulta che gli operatori in ambito musicale costituiti in forma di ditta individuale o azienda SAGL sono nettamente una minoranza; si contano complessivamente 3 unità operanti principalmente nell'ambito della formazione. Una ricerca approfondita sul territorio permetterebbe sicuramente d'individuare più aziende operanti nel settore. In questo senso, la nostra mappatura sembra non essere riuscita a raggiungere un numero più grande di queste realtà sul territorio, sarà quindi utile capire in futuro come si può censire le attività in ambito musicale che hanno scopo di lucro oppure comprendere con ulteriori studi e approfondimenti se tali tipologie di operatori siano realmente sottorappresentati anche nella popolazione reale e complessiva.

3. Soci e collaboratori degli operatori

3.1 Numero di soci delle organizzazioni non-profit

Alle organizzazioni non-profit è stato chiesto di indicare il numero di soci iscritti alla propria struttura, in totale contiamo 2'436 soci. Se guardiamo nel dettaglio la ripartizione dei soci tra organizzazioni non-profit amatoriali e professionali emerge quanto mostrato in Figura 16. In termini complessivi (Figura 16A), il 57% del totale sono iscritti in organizzazioni non-profit amatoriali, mentre il 43% in quelle professioniste; in termini procapite (Figura 16B), invece, si contano in media 53 soci per le organizzazioni non-profit professioniste e 49 per quelle amatoriali.

(A) Ripartizione complessiva soci in organizzazioni non-profit per livello professionale



(B) Numero procapite di soci in organizzazioni no-profit per livello professionale

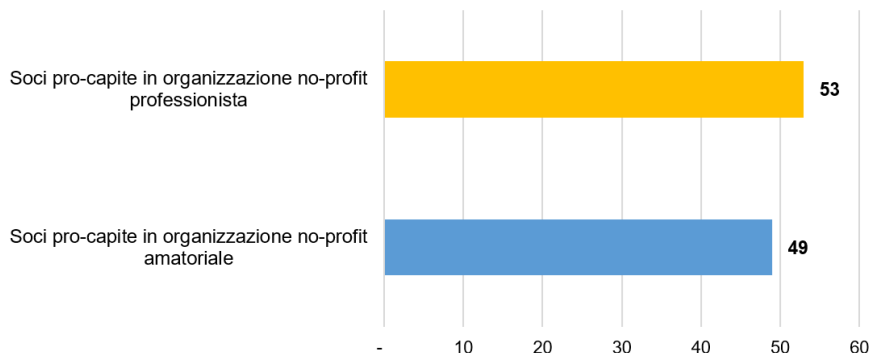


Fig. 16 Numero di soci di organizzazioni non-profit per livello professionale: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di soci procapite

3.2 Collaboratori: addetti e volontari

Complessivamente, su 48 operatori di 78 che hanno risposto a questa sezione, si contano in totale 328 addetti e 809 volontari. Pertanto, su un totale di 1'137 collaboratori, come riportato in Figura 17, il 71% sono volontari (collaboratori che svolgono la loro attività a titolo gratuito o appunto volontario, senza percepire alcun compenso) e il 29% addetti (collaboratori che percepiscono un compenso per la loro attività). Si noti che gli 809 volontari risultano tutti attivi esclusivamente nelle organizzazioni non-profit (non sono stati infatti segnalati volontari nelle SAGL e nelle ditte individuali).

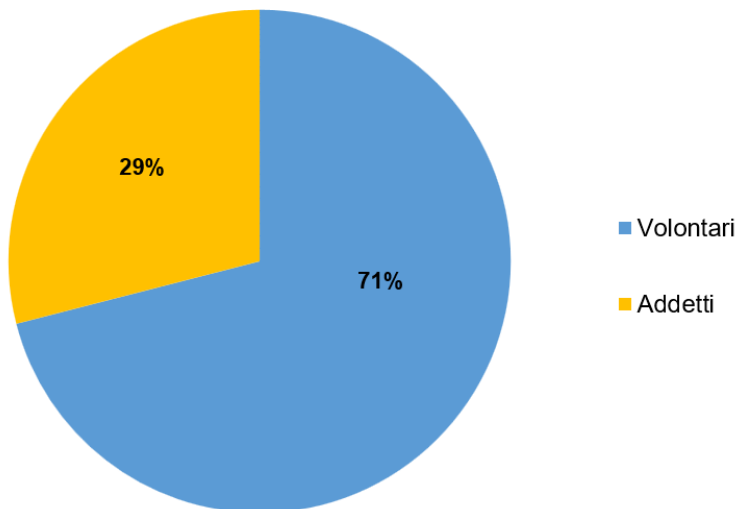
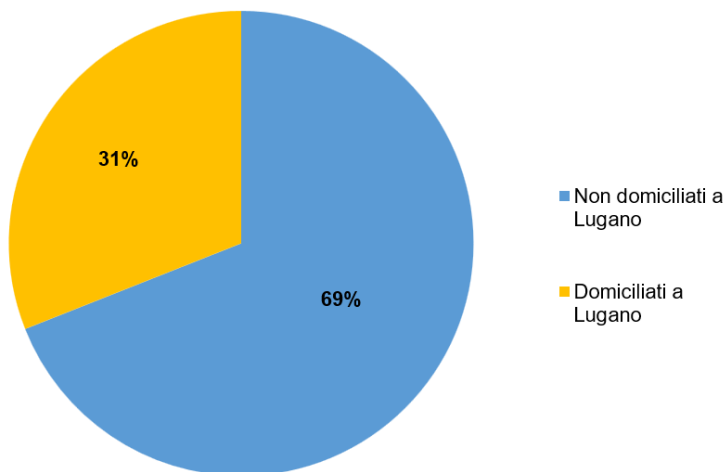


Fig. 17 Ripartizione complessiva dei collaboratori per tipologia di collaborazione

Nella mappatura sono state raccolte informazioni sul luogo di domicilio dei collaboratori. A tal proposito, come riportato in Figura 18A, dei 328 addetti, il 31% risulta domiciliato a Lugano, mentre il 69% fuori la giurisdizione della Città. Per quanto riguarda gli 809 volontari invece, come mostrato in Figura 18B, il 46% è domiciliato nella Città di Lugano e il 54% residente fuori Comune.

(A) Addetti domiciliati a Lugano



(B) Volontari domiciliati a Lugano

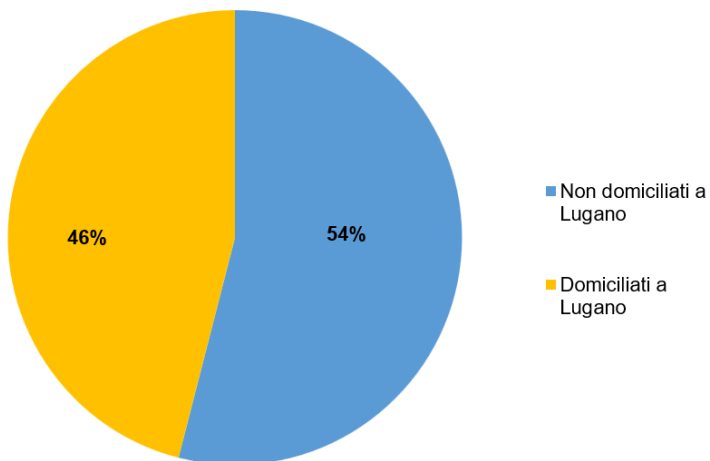
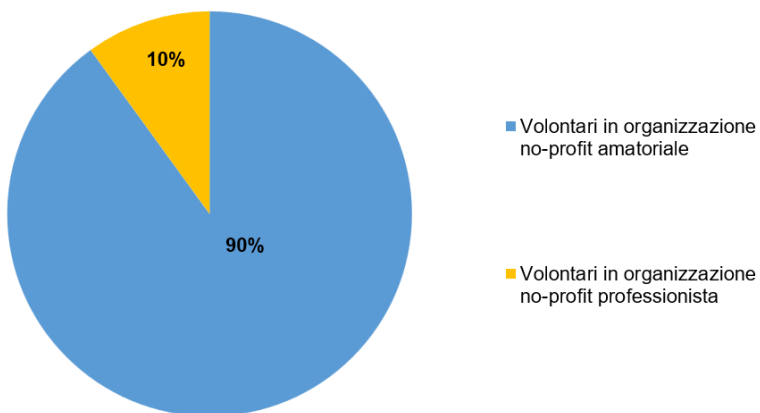


Fig. 18 Ripartizione dei collaboratori per domicilio: (A) Addetti, (B) Volontari

3.3 Ripartizione dei volontari

Vista la maggioranza di organizzazioni non-profit e in riferimento alla Figura 17, si può affermare che dalla ricerca è emerso come l'attività musicale mobilizzi un grande impegno a titolo volontario. Le 28 organizzazioni non-profit che si definiscono amatoriali sono quelle che beneficiano maggiormente del lavoro a titolo benevolo; come rappresentato in Figura 19A, i 725 volontari di organizzazioni non-profit amatoriali rappresentano circa il 90% del totale dell'impiego volontario, il restante 10% è assorbito dalle 20 entità che operano a livello professionale, nessun volontario è invece risultato nel settore semi-professionale che nei risultati del questionario è rappresentato solo da musicisti indipendenti (persone fisiche) e da un ente pubblico. La Figura 19B mostra che in termini procapite, 4 è il numero medio di volontari per le organizzazioni non-profit professionali e 26 per quelle amatoriali.

(A) Ripartizione complessiva volontari in organizzazioni no-profit per livello professionale



(B) Numero procapite di volontari in organizzazioni no-profit per livello professionale

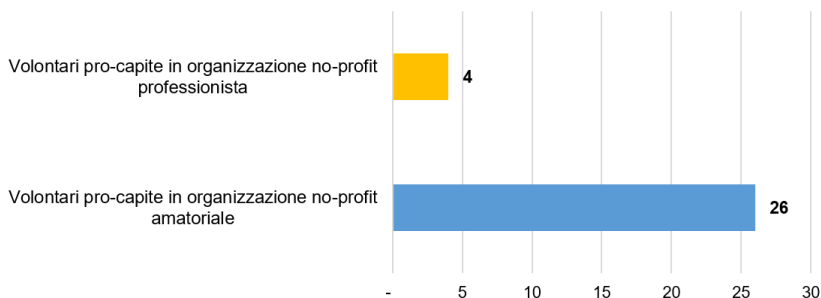


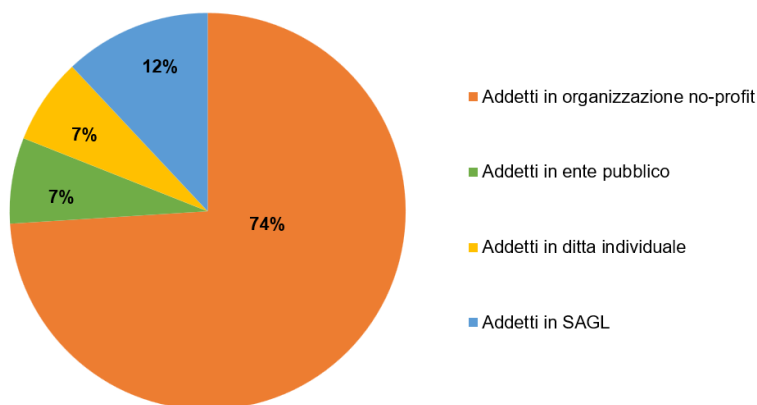
Fig. 19 Numero di volontari di organizzazioni non-profit per livello professionale: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di volontari procapite

Questi dati confermano come il settore musicale, soprattutto amatoriale, svolga un importante ruolo associativo riunendo le persone attorno a poli d'interesse comune e garantendo l'operatività di strutture piccole e grandi (con un numero di volontari procapite che va da un minimo di 5 fino a un massimo di 94 unità). Queste associazioni organizzano concerti e attività che a loro volta richiamano un pubblico composto, in parte, anche da parenti e conoscenti dei volontari stessi, coinvolgendo potenzialmente un elevato numero di persone.

3.4 Ripartizione degli addetti

La Figura 20A mostra la ripartizione complessiva del numero totale di addetti (328) in base alla forma giuridica; come si può notare il 74% degli addetti è impiegato in organizzazioni non-profit, il 12% nell'azienda SAGL, il 7% in enti pubblici e un altro 7% in ditte individuali. Tuttavia, considerando il numero di operatori per forma giuridica nel nostro campione, la ripartizione procapite (rappresentata in Figura 20B) risulta completamente differente; contiamo, infatti, in media 40 operatori procapite nelle SAGL, 12 negli enti pubblici, 11 nelle ditte individuali e solo 5 in quelle non-profit. Quindi, sebbene nel complesso si contino molti addetti nelle organizzazioni non-profit, individualmente le aziende a scopo di lucro del settore impiegano più personale salariato.

(A) Ripartizione complessiva addetti per forma giuridica



(B) Numero procapite di addetti per forma giuridica

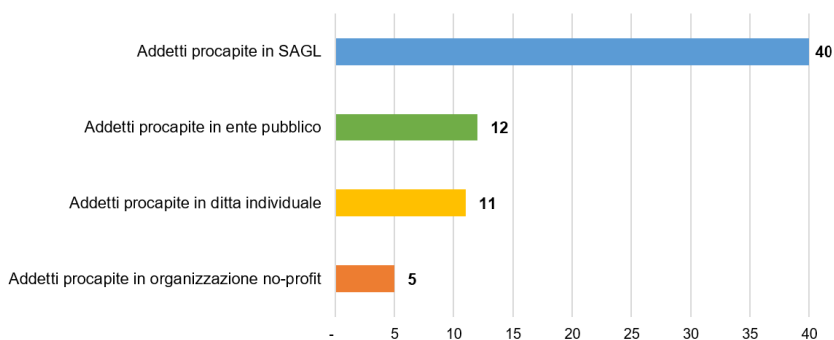
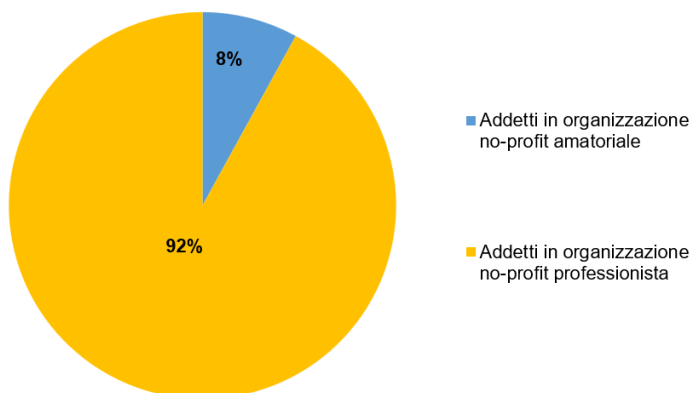


Fig. 20 Numero di addetti per forma giuridica: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di addetti procapite

Guardando più in dettaglio la ripartizione degli addetti nelle organizzazioni non-profit (ovvero 244 individui) in rapporto alle attività professionali e amatoriali, risulta che la maggior parte degli addetti lavora per delle entità che svolgono un'attività professionale. Infatti, come rappresentato in Figura 21A, nel complesso, il 92% degli addetti di organizzazioni non-profit lavora in un contesto professionale; anche a livello procapite (Figura 21B), si osserva una ripartizione simile, con 11

addetti in media per le non-profit professioniste e solo 1 per quelle amatoriali.

(A) Ripartizione complessiva addetti in organizzazioni no-profit per livello professionale



(B) Numero procapite di addetti in organizzazioni no-profit per livello professionale

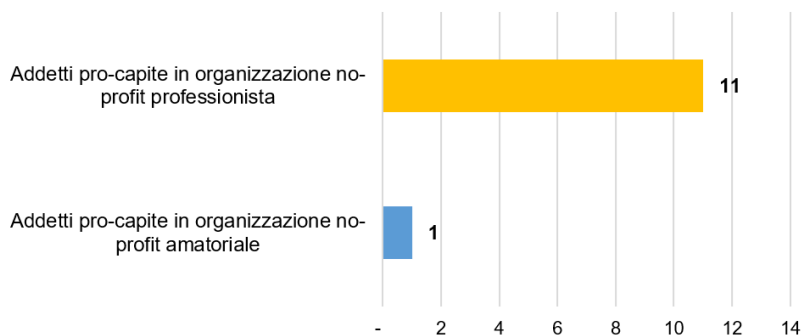


Fig. 21 Numero di addetti di organizzazioni non-profit per livello professionale: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di addetti procapite

Relativamente al luogo di domicilio degli addetti di organizzazioni non-profit, come mostrato in Figura 22, il 64% non è domiciliato a Lugano, mentre il 36% risulta essere cittadino di Lugano.

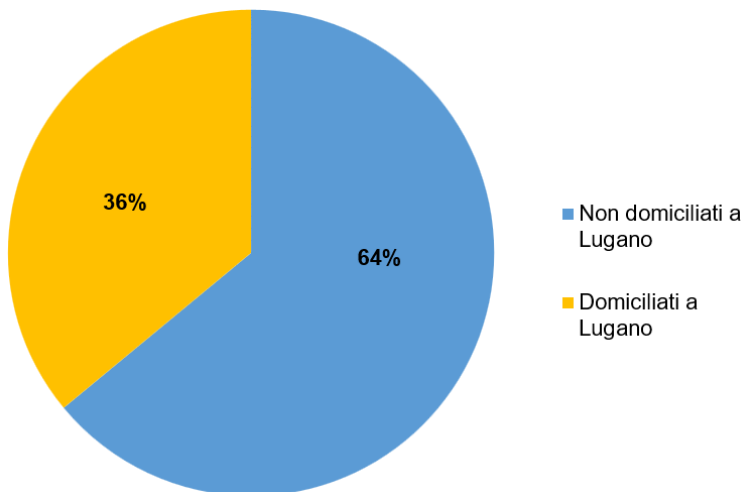


Fig. 22 Ripartizione degli addetti di organizzazioni non-profit in base al domicilio

Pertanto, risulta che la maggior parte degli addetti delle organizzazioni non-profit non sono domiciliati a Lugano (il 64%, ovvero 157 unità). Inoltre, per quel che concerne le ditte individuali e le SAGL, si conta un totale di 61 addetti dei quali 9 residenti a Lugano. Gli enti pubblici impiegano un totale di 23 persone delle quali 7 domiciliate in Città. A questi numeri possiamo aggiungere le 25 persone fisiche che hanno risposto al questionario di cui 9 residenti a Lugano, 13 fuori dal Comune e 3 in Italia. Abbiamo quindi un totale di 353 persone attive in ambito musicale che percepiscono un compenso pecuniario, e di queste 112 (circa il 32%) abitano a Lugano.

4. Attività svolte dagli operatori

In relazione alle attività svolte dagli operatori del nostro campione, la Figura 23 mostra la panoramica complessiva. Il 22% degli operatori svolge attività da interprete, il 20% organizza festival o rassegne e il 17% una stagione concertistica, il 15% svolge attività di formazione musicale, il 14% altre attività, il 9% svolge attività da compositore, il 2% è coinvolto nella gestione di un archivio e l'1% in quella di un museo o collezione. Alla domanda relativa alla tipologia di attività si poteva

rispondere scegliendo più opzioni, dai questionari è quindi risultato che in media gli operatori che hanno risposto svolgono più di un'attività, da un minimo di 1 fino a un massimo di 6 attività diverse.

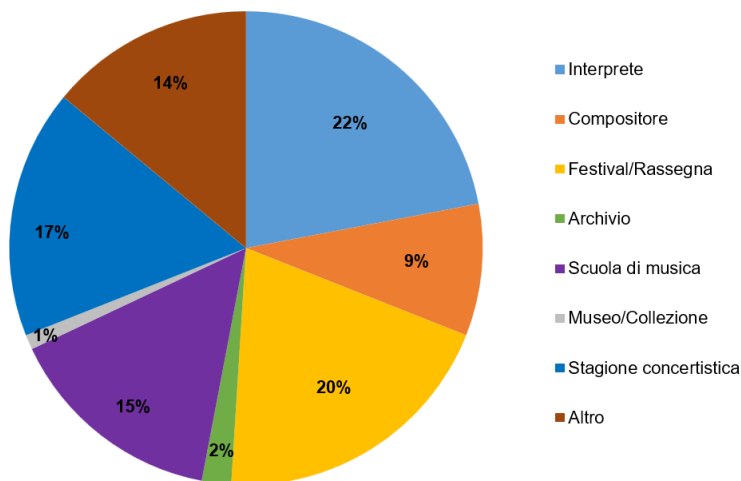


Fig. 23 Ripartizione degli operatori per genere di attività svolta

La Figura 24 rappresenta il dettaglio del numero di operatori per attività svolta e livello di professione. Si nota come le attività di festival/rassegne e stagioni concertistiche siano quelle maggiormente scelte dagli operatori professionisti come anche l'attività d'interprete; per queste attività, le scelte degli amatori ricalcano quelle dei professionisti, seppur in minor numero. Risulta, inoltre, come l'attività di composizione e quella di conservazione sia sottorappresentata nel campione sia a livello professionale che a livello amatoriale.

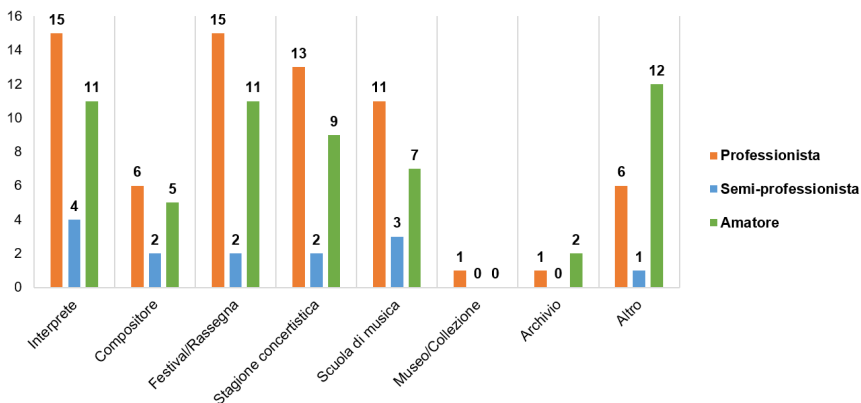


Fig. 24 Numero di operatori per genere di attività e livello professionale

5. Generi musicali

Se le attività svolte sono spesso molteplici, ancora di più lo sono i generi musicali, gli interrogati hanno dato in totale 184 risposte. Un operatore poteva indicare più risposte contemporaneamente, il numero di generi scelti varia da 1 fino ad 8 generi musicali diversi. In Figura 25 è mostrato il dettaglio: il 28% delle risposte è relativo alla musica colta, il 16% alla musica d'insieme, il 14% alla musica corale, il 10% alla musica jazz, il 9% rispettivamente alla world music e alla musica popolare, l'8% alla musica rock-pop e il 6% ad altri generi.

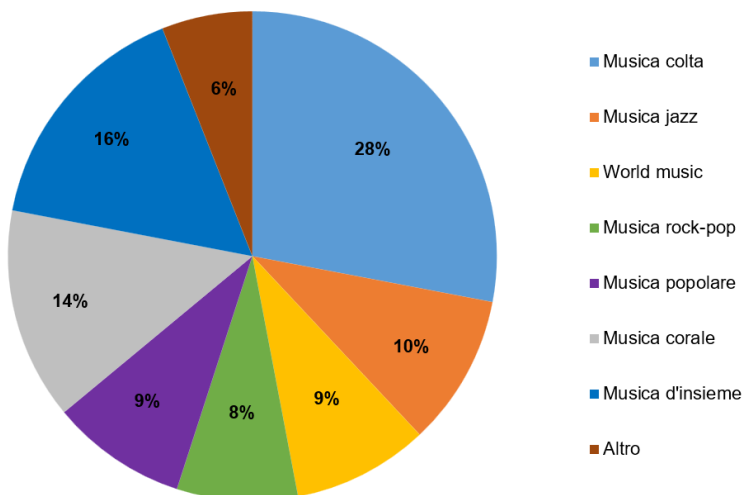


Fig. 25 Ripartizione degli operatori per genere musicale

La Figura 26 mostra il dettaglio del numero di operatori per genere musicale e livello professionale. Da questa figura risulta che la musica colta è quella più scelta dai professionisti (31 unità) e dai semi-professionisti (7 soggetti), mentre la musica corale è quella maggiormente presente per la categoria amatoriale (14 unità), ma questa categoria è fortemente rappresentata per quel che riguarda anche la musica colta (13 scelte). Interessante notare che nel campione, generi musicali quali la musica jazz e la musica rock-pop sono stati scelti da pochi operatori amatoriali. Se consideriamo che in totale i professionisti che hanno risposto sono 37, i semi-professionisti 9 e gli amatori 32, notiamo che in media i professionisti e i semi-professionisti sono quelli che praticano più di due generi musicali.

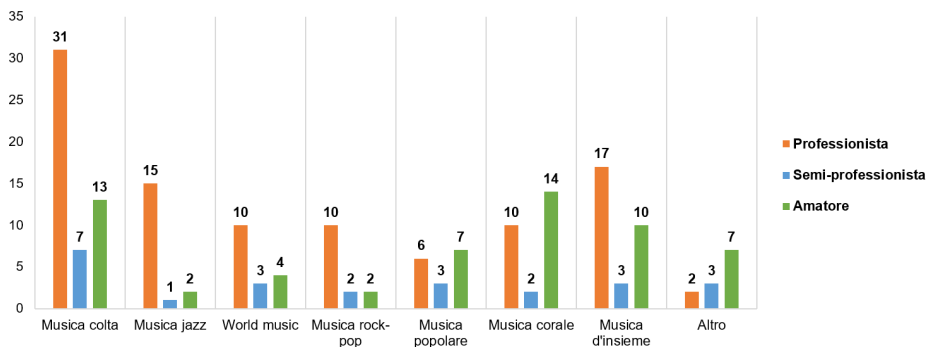


Fig. 26 Numero di operatori per genere musicale e livello professionale

5.1 Tipologia di musica colta

Questa sezione descrive il dettaglio della tipologia di musica colta svolta dagli operatori del genere. Vi sono state in totale 147 risposte, tenendo presente che un operatore poteva indicare più risposte contemporaneamente. Come mostrato in Figura 27, il 29% delle risposte riguarda la musica classica, il 22% la musica antica, il 20% l'esecuzione di musica contemporanea, il 14% la composizione di musica contemporanea, l'11% la musica lirica e il 4% altra tipologia, quale: colonne sonore, musica per liturgia, balletto/sinfonia, elettroacustica e musica di strumenti storici (dal Rinascimento all'Ottocento).

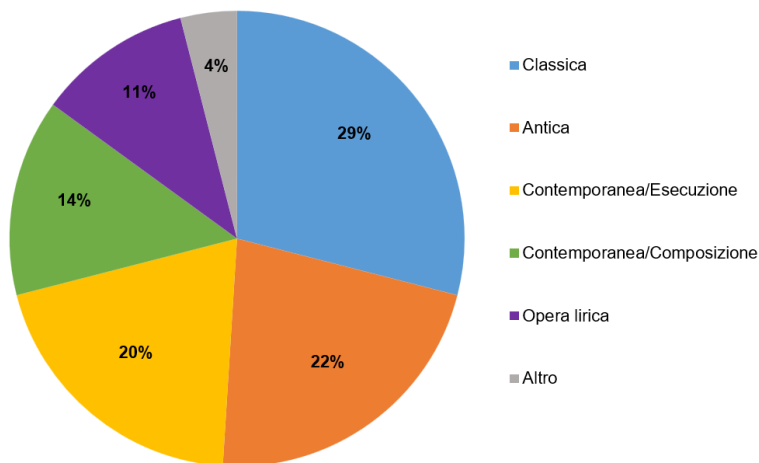


Fig. 27 Ripartizione degli operatori per genere di musica colta

La Figura 28 rappresenta il numero di operatori per tipologia di musica colta e livello di professione. Dal grafico notiamo come per tipologia di musica colta a livello professionale siano state scelte, oltre a quella classica, anche l'esecuzione e la composizione di musica contemporanea in numero considerevole; tra gli amatori è stata maggiormente scelta la musica classica. Se consideriamo che il genere di musica colta è stato scelto da 31 operatori professionisti, dal grafico sottostante deduciamo che per i professionisti, in media, la musica colta rappresenta 3 generi musicali diversi, per gli amatori 2.8 e i semi-professionisti 2.4.

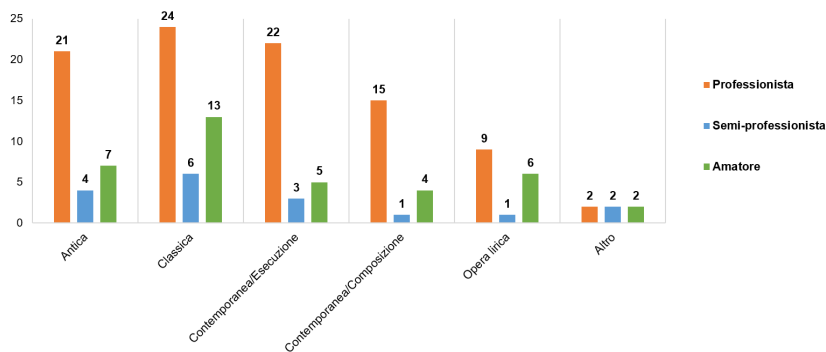


Fig. 28 Numero di operatori per genere di musica colta e livello professionale

5.2 Tipologia di musica d'insieme

Questa sezione descrive il dettaglio della tipologia di musica d'insieme svolta dagli operatori del genere. Vi sono state in totale 65 risposte, tenendo presente che un operatore poteva indicare più risposte contemporaneamente. Come mostrato in Figura 29, il 29% delle risposte riguarda musica d'insieme eseguita in un contesto orchestrale, il 25% in un complesso vocale, il 22% in un complesso cameristico, il 18% in una filarmonica o in un complesso bandistico ed un 6% in altra forma, come: big band/combo, sovraincisione di colonne sonore, trii e quartetti jazz e coro anche con strumenti.

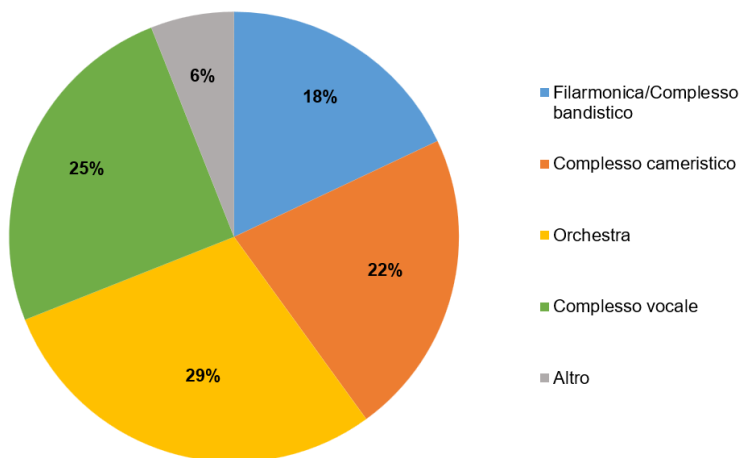


Fig. 29 Ripartizione degli operatori per genere di musica d'insieme

La Figura 30 mostra il dettaglio del numero di operatori per tipologia di musica d'insieme e livello professionale. Dal grafico si nota come la voce orchestra sia stata scelta ben 14 volte dagli operatori professionisti, seguono il complesso cameristico e il complesso vocale. Per gli amatori prevale invece il complesso vocale; da notare che questo dato non riflette la ricorrenza della musica corale per gli amatori che era stata scelta 14 volte.

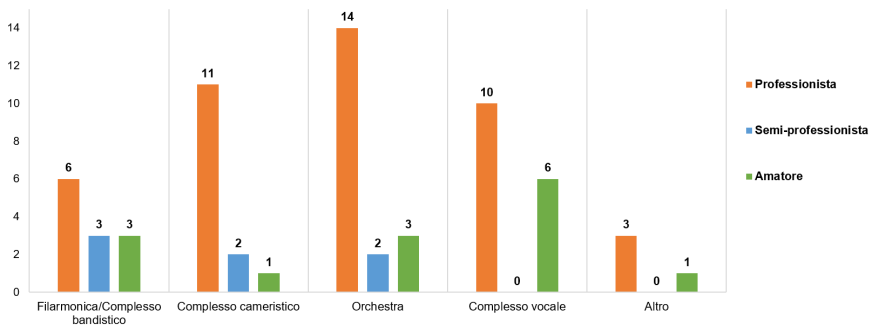


Fig. 30 Numero di operatori per genere di musica d'insieme e livello professionale

6. Attività di scuole di musica

Gli operatori che hanno indicato di avere attività di Scuola di Musica sono in totale 25 su 78. La Figura 31 mostra il dettaglio per tipologia di formazione: il 48% svolge attività di formazione di base, il 24% di perfezionamento, il 16% attività di formazione a più livelli e il 12% altra attività formativa, quale: lezioni private, formazione propedeutico corale per bambini e formazione di giovani coristi.

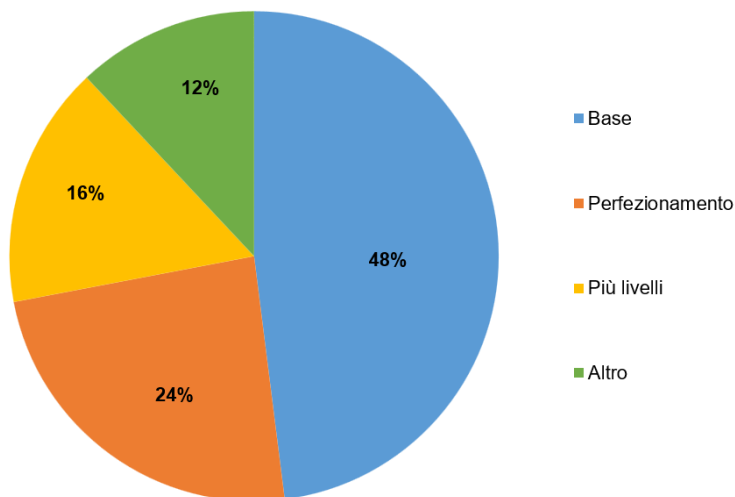


Fig. 31 Ripartizione delle scuole di musica per livello d'insegnamento

La Figura 32 mostra il numero di scuole di musica per tipologia di formazione e livello professionale, mentre la Figura 33 rappresenta il dettaglio per tipologia di formazione e forma giuridica dell'operatore. Dai grafici si nota come l'insegnamento base sia stato scelto in maggior numero (48% delle risposte), inoltre la maggior parte degli operatori che hanno scelto l'attività di formazione sono professionisti (14), 8 sono amatori e 3 semi-professionisti. La maggior parte degli operatori attivi in ambito formativo sono organizzazioni non-profit sia per quel che concerne i professionisti (9), sia per quello che riguarda gli amatori (7), abbiamo poi 6 persone fisiche, 2 ditte individuali e 1 SAGL.

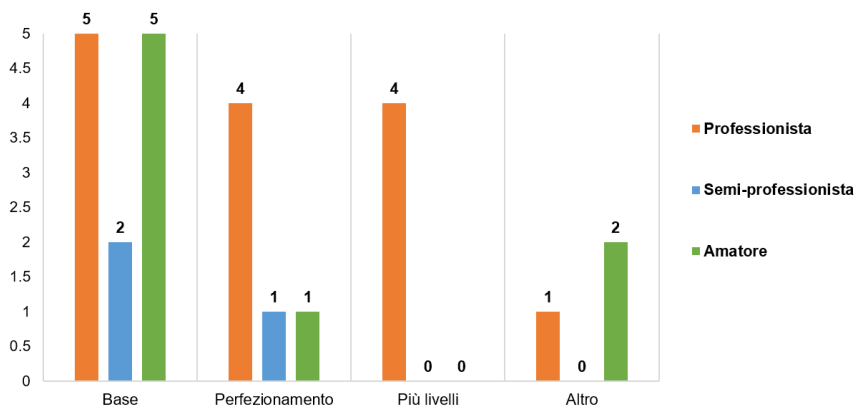


Fig. 32 Numero di scuole di musica per livello d'insegnamento e livello professionale

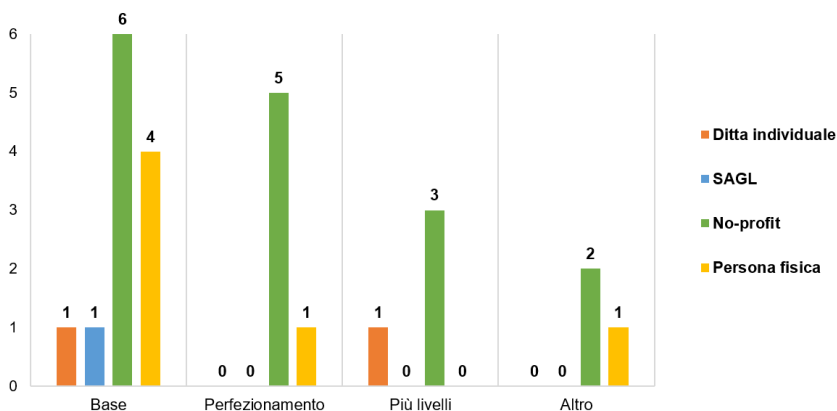
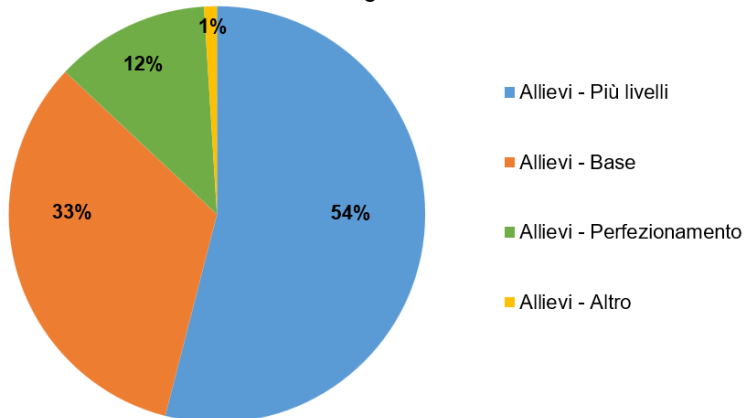


Fig. 33 Numero di scuole di musica per livello d'insegnamento e forma giuridica

6.1 Allievi

Il numero di allievi totali rilevati risulta essere 3'272 e sono suddivisi, come mostra il grafico in Figura 34A, in allievi che fanno parte delle scuole di perfezionamento (il 12%), base (il 33%), più livelli (il 54%) e altre attività formative (l'1%). La Figura 34B mostra i livelli procapite di allievi per tipologia d'insegnamento: per ogni operatore offerente una formazione musicale risultano 443 allievi in formazione a più livelli, 98 in formazione di base, 80 in perfezionamento e 7 in altre tipologie d'insegnamento. Più nello specifico nelle scuole di perfezionamento risulta da un minimo di 5 fino a un massimo di 327 allievi, nelle scuole di base da un minimo di 2 fino un massimo di 500 allievi, nelle scuole con più livelli di formazione da un minimo di 176 fino a un massimo di 1'074 allievi e per altre formazioni da 4 fino a 10 allievi.

(A) Ripartizione complessiva allievi per livello d'insegnamento



(B) Numero procapite di allievi per livello d'insegnamento

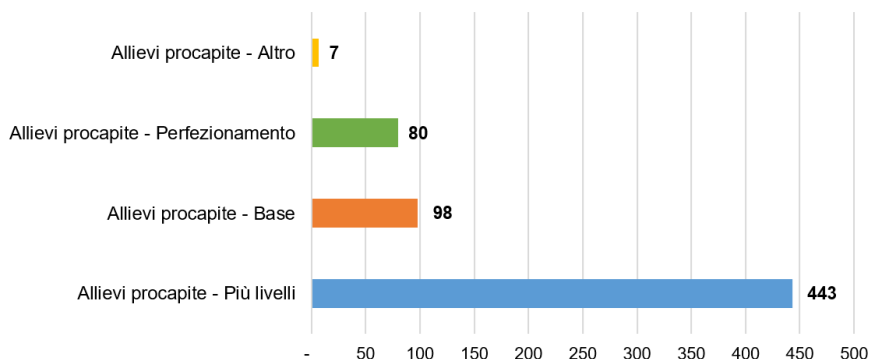


Fig. 34 Numero di allievi per livello d'insegnamento: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di allievi procapite

Dalla Figura 35, che rappresenta il numero complessivo di allievi per tipologia d'insegnamento e livello professionale, si evince che la maggior parte degli allievi è formato in scuole di musica professioniste, seguono quelle amatoriali e infine quelle semi-professioniste.

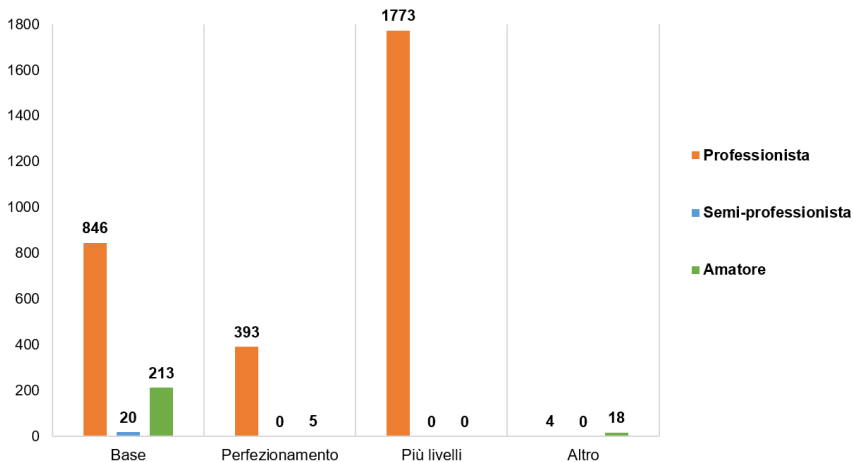


Fig. 35 Figura 35 – Numero di allievi per livello d'insegnamento e livello professionale

Dalla figura 36, che mostra il numero di allievi per tipo e forma giuridica della scuola di musica, si vede come la maggior parte di allievi sia assorbita dalle organizzazioni non-profit.

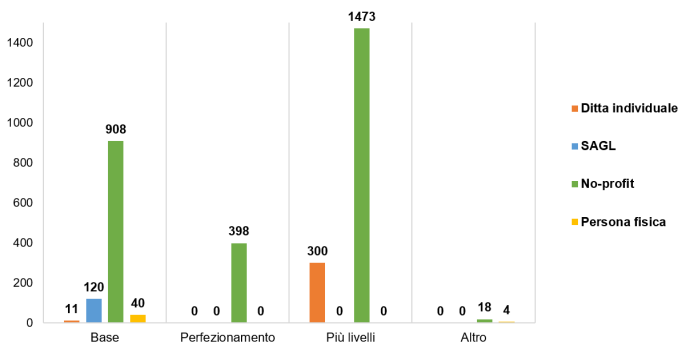


Fig. 36 Numero di allievi per livello d'insegnamento e forma giuridica della scuola di musica

In sintesi, si nota che la stragrande maggioranza degli allievi sia formata dalle organizzazioni non-profit che operano a livello professionale (2'576 allievi, 78% del totale). Le organizzazioni non-profit amatoriali contano 221 allievi (7% del complessivo), le persone fisiche hanno un

complessivo di 44 allievi (2% del totale) e le ditte individuali e l'SAGL un totale di 431 allievi (13% del complessivo).

La Figura 37 mostra la ripartizione geografica del domicilio degli allievi, la quale è così composta: il 48% degli allievi risiede a Lugano, il 40% in altri Comuni del Canton Ticino, il 6% in altri Cantoni e un altro 6% all'estero.

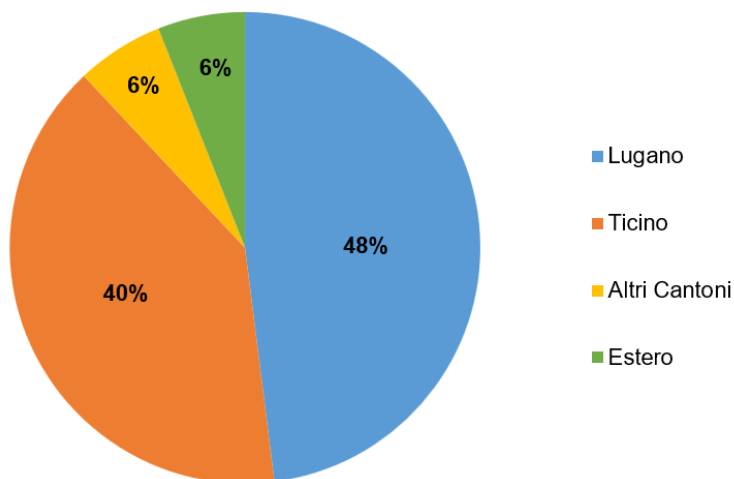
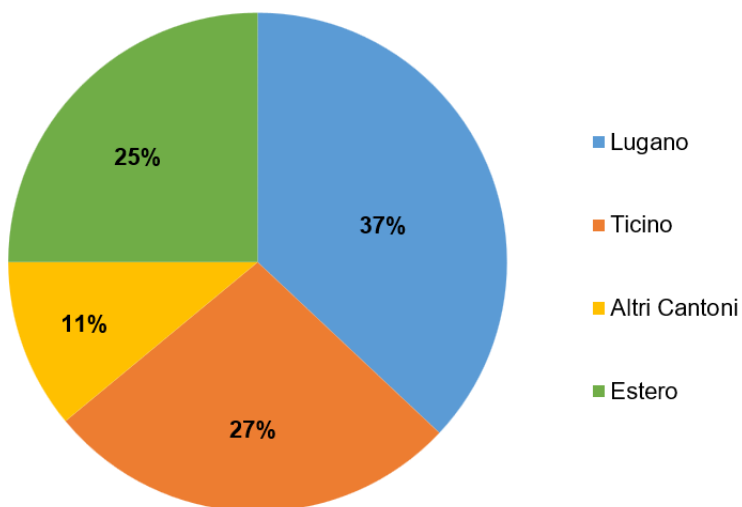


Fig. 37 Ripartizione degli allievi per domicilio

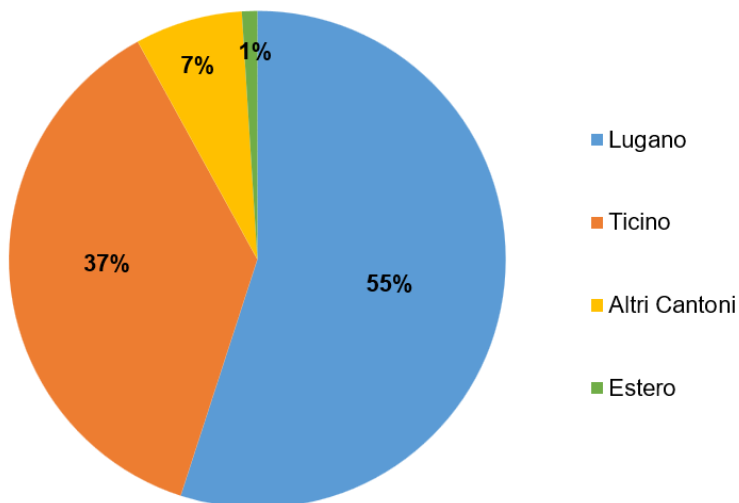
La Figura 38 mostra il dettaglio della ripartizione geografica del domicilio degli allievi per tipologia di formazione. Degli allievi in formazione di perfezionamento (Figura 38A) il 37% risiede a Lugano, il 27% in altri Comuni del Canton Ticino, l'11% in altri Cantoni e il 25% all'estero. Per quanto concerne invece gli allievi in formazione di base (Figura 38B), in questo caso un 55% risiede a Lugano, un 37% in altri Comuni del Cantone, un 7% in altri Cantoni e solo l'1% all'estero. Infine, il domicilio degli allievi in formazione a più livelli (Figura 38C) è così suddiviso: 32% a Lugano, 66% in altri Comuni del Cantone, 1% in altri Cantoni e 1% all'estero. Dai tre grafici si nota che per quel che concerne il perfezionamento (un totale di 398 studenti), gli allievi provenienti dall'estero sono in percentuale maggiore rispetto al livello d'insegnamento base o a più livelli. Per quel che riguarda la formazione

superiore/universitaria (di perfezionamento appunto), il numero di studenti residenti a Lugano è difficile da stabilire, in quanto molti di quelli che provengono dall'estero risiedono temporaneamente o in maniera secondaria a Lugano, nella regione o nella vicina Italia.

(A) Domicilio di allievi "perfezionamento"



(B) Domicilio di allievi "base"



(C) Domicilio di allievi "più livelli"

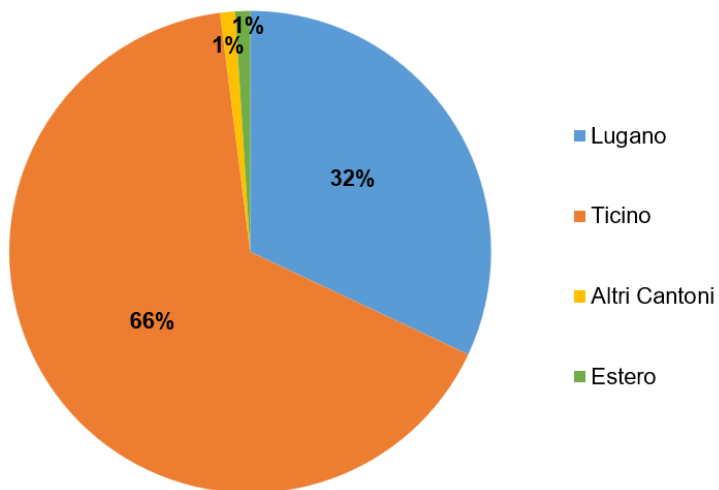


Fig. 38 Ripartizione degli allievi per domicilio e livello d'insegnamento: (A) Perfezionamento; (B) Base; (C) Più livelli

6.2 Docenti

Il numero complessivo dei docenti risultante dai questionari è di 325. La Figura 39 mostra il numero totale di docenti per livello di formazione. Nel complesso, risultano 209 docenti per la formazione su più livelli, 107 per quella di base, 7 per il perfezionamento e 2 per altri tipi di attività formative. La maggior parte dei docenti si occupa di più livelli d'insegnamento; questo è giustificato dal fatto che una delle strutture più importanti a livello d'insegnamento musicale, che ha risposto al questionario, offre corsi che spaziano dal corso base fino al livello professionale. Risulta un numero (circa 85) di docenti professionisti che insegnano a più livelli e sono attivi altresì nel campo dell'insegnamento di perfezionamento; pertanto, in pratica il numero complessivo di docenti attivi nella formazione professionale è maggiore rispetto a quello riportato in Figura 39 e vicino alle 100 unità.

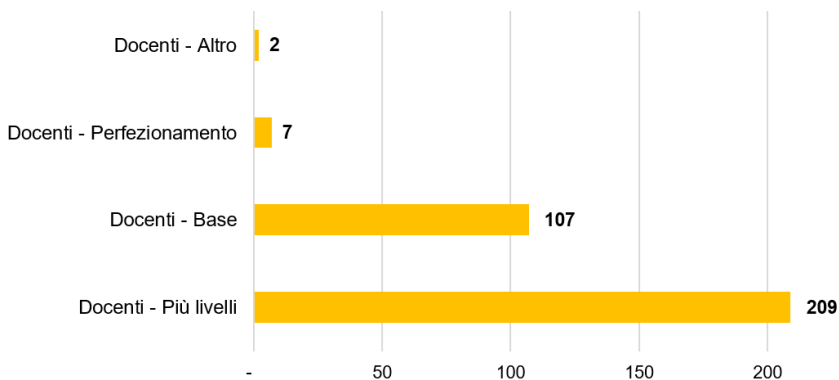


Fig. 39 Numero complessivo di docenti per livello d'insegnamento

La Figura 40 mostra la ripartizione geografica del luogo di domicilio dei docenti: il 36% risiede a Lugano, il 33% in altri Comuni del Cantone, il 5% in altri Cantoni svizzeri e il 26% all'estero. Come per gli studenti, anche per i docenti d'insegnamento professionale e livello universitario è difficile stabilire un luogo di residenza, siccome sono spesso musicisti di alto livello che viaggiano molto per lavoro e soggiornano solo per un periodo limitato a Lugano. Sono comunque presenze regolari in Città, che utilizzano le infrastrutture alberghiere della regione e certamente contribuiscono alla fama di Lugano oltre i confini nazionali.

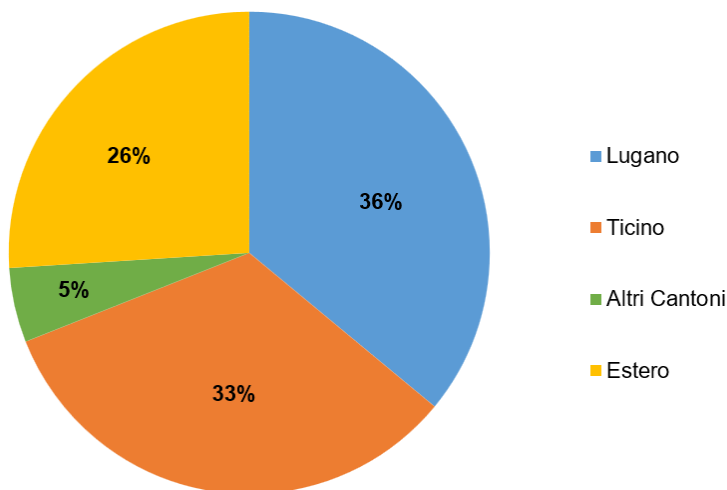


Fig. 40 Ripartizione dei docenti per domicilio

7. Attività annue

La Figura 41 mostra il totale di attività per tipologia svolte nell'anno 2019 dagli operatori del campione. Come possiamo notare il numero di concerti svolti da interpreti è stato di 947, quelli relativi alle stagioni concertistiche di 763, ai festival 324 e alle scuole di musica 312, mentre le attività svolte da archivi, musei o collezioni sono state 35. Dalle risposte date al questionario risulta quindi un complessivo di 2'381 attività annue in ambito musicale (per il 2019). Dal grafico si nota come il numero di concerti per gli interpreti sia quello più importante; ciò risulta piuttosto logico, poiché il risultato deriva dalla somma delle attività delle persone fisiche e delle diverse organizzazioni operanti in questa categoria. Essendo solo 4 gli operatori che si occupano di attività di archivio, museo o collezione, questo tipo di attività risulta essere la meno rappresentata.

È importante considerare che la realtà formativa più importante della regione ha indicato 300 concerti sia per la categoria interprete, sia per quella relativa alle stagioni concertistiche; d'altra parte, la stessa non ha indicato alcuna attività nella categoria scuola, probabilmente perché l'istituzione e i suoi allievi si esibiscono in ensembles e formazioni di diversa natura. Pertanto, poiché i due dati si sommano nel totale

generale, alla cifra di 2'381 attività andrebbero sottratte 300, arrivando così a un complessivo reale di 2'081 attività annue.

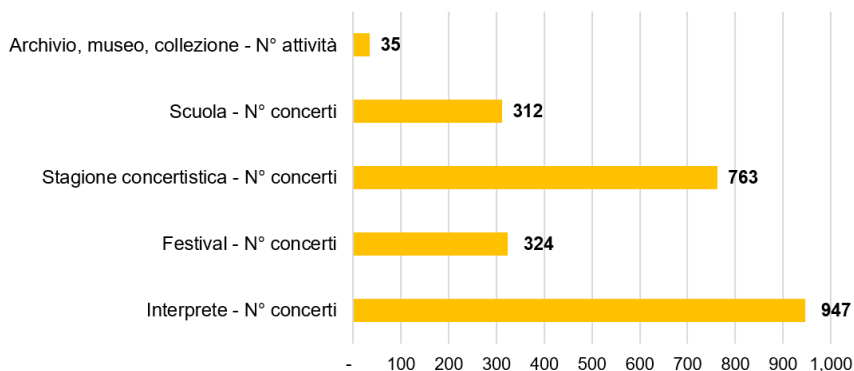


Fig. 41 Numero complessivo di attività per tipologia svolte nel 2019

Per quanto concerne il luogo di svolgimento delle attività, come è possibile osservare dalla Figura 42, risulta che il 57% delle attività viene eseguita a Lugano, il 26% in altri Comuni del Canton Ticino, il 10% all'estero e il restante 7% in altri Cantoni svizzeri.

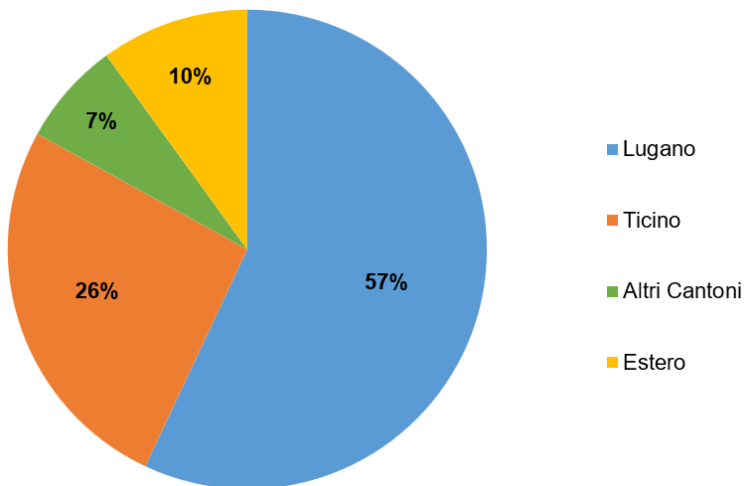
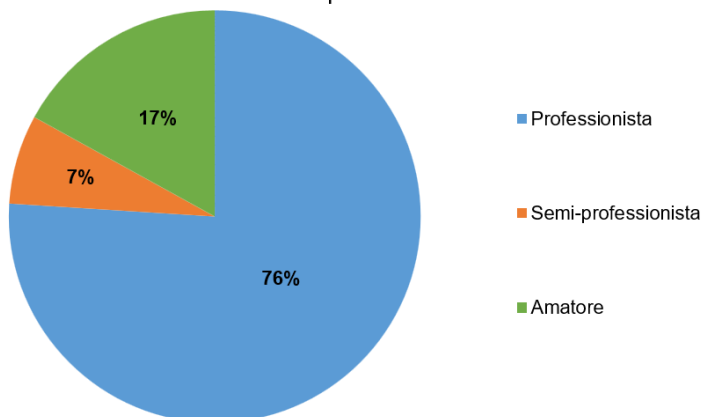


Fig. 42 Ripartizione delle attività svolte per luogo di svolgimento

La Figura 43 mostra il dettaglio del numero di attività annue svolte per livello professionale. In termini complessivi (come da Figura 43A) il 76% delle attività è svolto a titolo professionale, il 17% a livello amatoriale e il 7% semi-professionistico. In termini procapite invece, come rappresentato in Figura 43B, ogni operatore professionista svolge in media 49 attività annue, un operatore semi-professionista ne svolge 19 e uno amatore 12.

(A) Ripartizione complessiva delle attività per livello professionale



(B) Numero procapite di attività per livello professionale

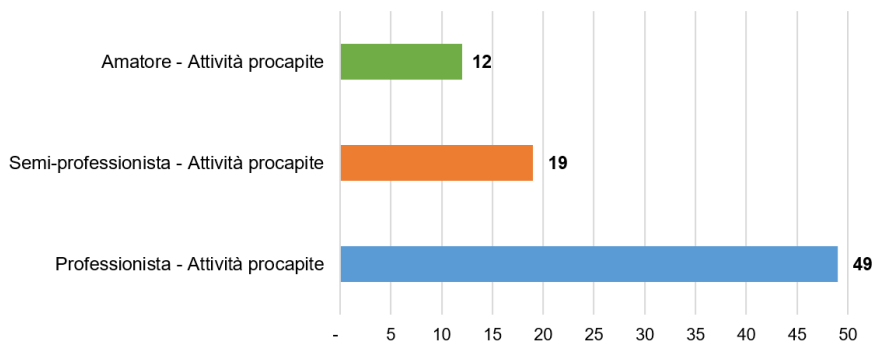
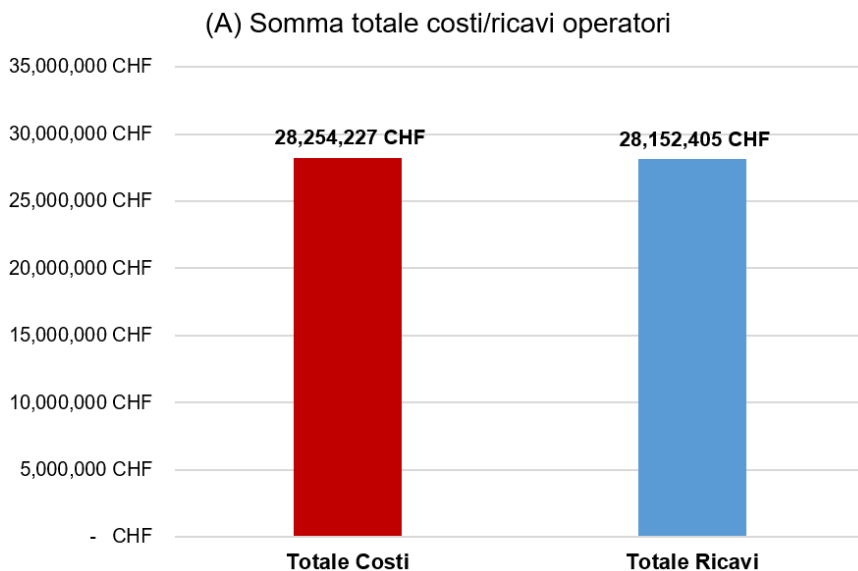


Fig. 43 Numero di attività per livello professionale: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di attività procapite

8. Dati economici e finanziari degli operatori

32 dei 78 operatori hanno risposto ad alcune domande riguardanti determinate informazioni economico-finanziarie relative all'esercizio 2019. La Figura 44 mostra il dettaglio del totale complessivo dei costi e dei ricavi (Figura 44A) e in termini procapite (Figura 44B).



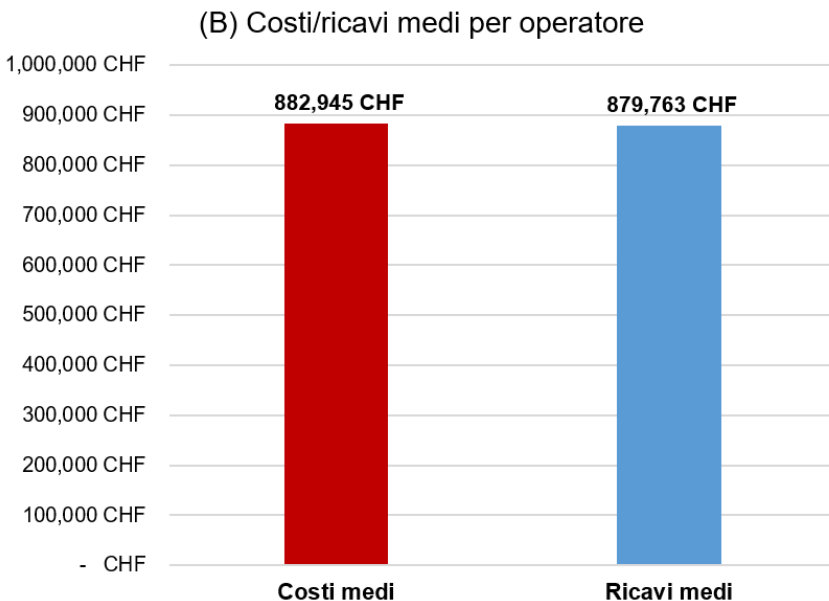


Fig. 44 Costi e ricavi degli operatori nell'esercizio 2019: (A) Somma totale; (B) Costi e ricavi medi

In termini complessivi, il totale dei costi e dei ricavi degli operatori rispondenti (derivante dalla somma dei singoli costi e ricavi di ciascun operatore) è rispettivamente di 28'254'227 CHF e 28'152'405 CHF, per un disavanzo d'esercizio complessivo pari a 101'822 CHF. In termini procapite, in media un operatore contabilizza dei costi medi pari a 882'945 CHF e ricavi medi per 879'763 CHF, per un disavanzo medio di 3'182 CHF. Nel complesso, solo il 41% dei soggetti intervistati (ovvero i 32 rispondenti a questa sezione) riporta un utile o un pareggio d'esercizio tra costi e ricavi, mentre il 59% degli operatori risulta in perdita per l'esercizio 2019.

8.1 Ricavi e costi per livello professionale e forma giuridica

Vediamo ora come sono ripartiti i costi, i ricavi e il disavanzo complessivi per il 2019 per quel che riguarda il tipo di operatore e il livello professionale dei 32 soggetti che hanno accettato di rispondere alle domande di carattere economico. Come mostrato in Tabella 1, i 28'152'405 CHF di ricavo complessivo sono così ripartiti: 730'000 CHF derivano da SAGL professioniste, 26'323'292 CHF da organizzazioni

non-profit professioniste e 1'099'113 CHF da quelle amatoriali. Per quanto riguarda i costi totali, i 28'254'227 contabilizzati si dividono come segue: 700'000 CHF derivano da SAGL professioniste, 26'373'557 CHF da organizzazioni non-profit professioniste e 1'180'670 CHF da quelle amatoriali. Ne consegue un disavanzo di 101'822 CHF, così composto: 30'000 CHF d'avanzo per le SAGL professioniste, 50'265 CHF di disavanzo per organizzazioni non-profit professioniste e 81'557 CHF per quelle amatoriali.

Tipo di operatore	Totale ricavi	Totale costi	Totale utile/perdita
Professionista	27,053,292 CHF	27,073,557 CHF	-20,265 CHF
Azienda - Ditta Individuale			
Azienda - SAGL	730,000 CHF	700,000 CHF	30,000 CHF
Ente pubblico			
Organizzazione no profit	26,323,292 CHF	26,373,557 CHF	-50,265 CHF
Persona fisica			
Amatore	1,099,113 CHF	1,180,670 CHF	-81,557 CHF
Organizzazione no profit	1,099,113 CHF	1,180,670 CHF	-81,557 CHF
Persona fisica			
Semi-professionista			
Ente pubblico			
Persona fisica			
Totale complessivo	28,152,405 CHF	28,254,227 CHF	-101,822 CHF

Tabella 1- Ripartizione costi e ricavi degli operatori per livello di professione e forma giuridica

In termini procapite, i costi, i ricavi e la perdita economica media in base al livello professionale sono elencati in Tabella 2. Come si può notare in media un operatore professionista registra 2'081'022 CHF di ricavi e 2'082'581 CHF di costi per un disavanzo medio di 1'558 CHF; peggiore risulta essere la situazione finanziaria (per il 2019) per gli operatori amatori, per i quali si contabilizza una perdita media di 4'292 CHF, derivante da ricavi e costi medi rispettivamente di 57'848 CHF e 62'140 CHF.

Tipo di operatore	Ricavi medi	Costi medi	Utile/Perdita media
Professionista	2,081,022 CHF	2,082,581 CHF	-1,558 CHF
Amatore	57,848 CHF	62,140 CHF	-4,292 CHF

Tabella 2 - Costi e ricavi medi degli operatori per livello di professione

Infine, la Tabella 3 riporta i dati economici procapite in base alla forma giuridica. Le aziende SAGL riportano ricavi e costi medi di 730'000 CHF e 700'000 CHF per un avanzo medio di 30'000 CHF; d'altra parte, le organizzazioni non-profit contano 884'594 CHF ricavi medi e 888'846 CHF costi medi, per un disavanzo medio di 4'252 CHF.

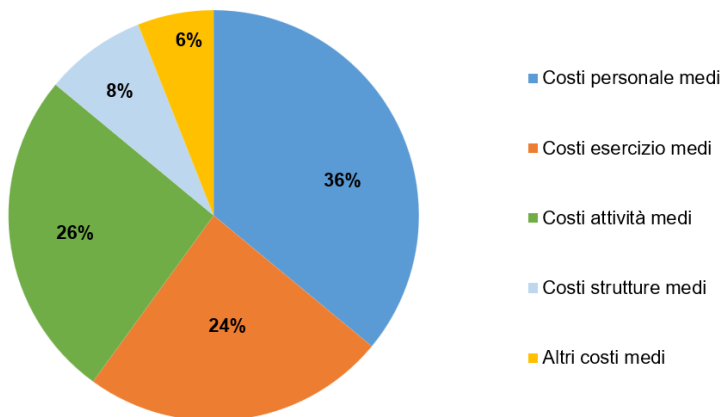
Tipo di operatore	Ricavi medi	Costi medi	Utile/Perdita media
Organizzazione non-profit	884,594 CHF	888,846 CHF	-4,252 CHF
SAGL	730,000 CHF	700,000 CHF	30,000 CHF

Tabella 3 - Costi e ricavi medi degli operatori per forma giuridica

8.2 Dettaglio e composizione dei costi e dei ricavi

La Figura 45 mostra il dettaglio della composizione media dei costi (Figura 45A) e dei ricavi (Figura 45B) degli operatori rispondenti. Per quanto concerne i costi, in media un operatore riporta la seguente ripartizione: il 36% è relativo a costi del personale, il 24% a costi d'esercizio, il 26% costi d'attività, l'8% a costi per strutture e il 6% ad altri costi. Per quanto riguarda i ricavi in media si osserva la seguente composizione: il 25% dei ricavi deriva da proventi, il 24% da finanziamento, il 29% da sponsor, il 15% da membership e il 7% da altri ricavi. Pertanto, se nel complesso i costi più alti sono quelli per il personale e i costi d'esercizio, in media i ricavi maggiori derivano dagli sponsor e da proventi legati all'attività svolta.

(A) Ripartizione dei costi per tipologia di costo (media)



(B) Ripartizione dei ricavi per tipologia di ricavo (media)

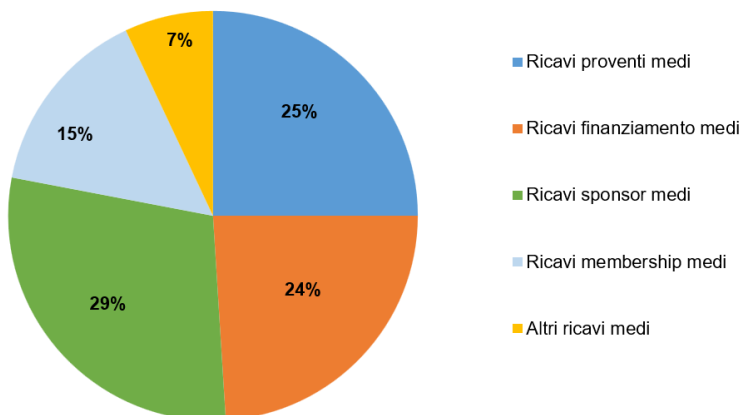
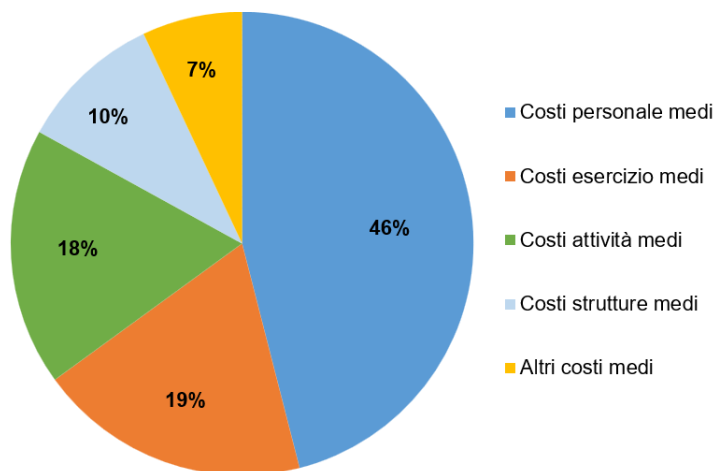


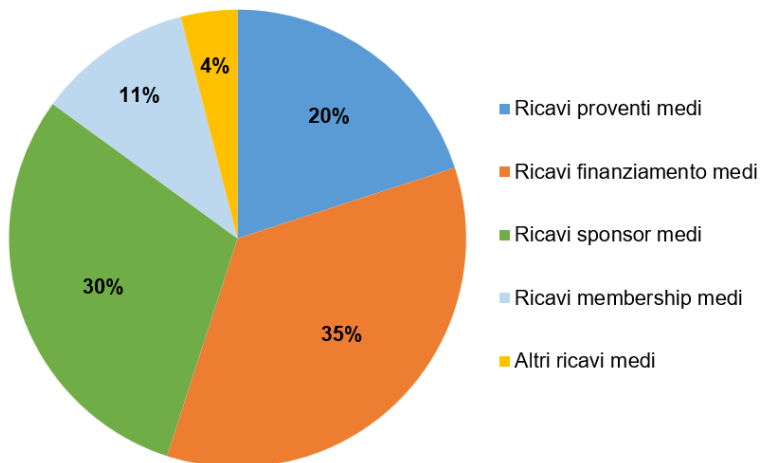
Fig. 45 Ripartizione costi/ricavi per tipologia (media degli operatori): (A) Costi; (B) Ricavi

La Figura 46 riporta la ripartizione dei costi e dei ricavi in base al livello professionale. Dalla Figura 46A si evince che i costi per gli operatori professionisti sono in media così composti: il 46% è relativo a costi del personale, il 19% a costi d'esercizio, il 18% a costi d'attività, il 10% a costi per strutture e il 7% ad altri costi. D'altra parte, i ricavi per i professionisti sono in media ripartiti come segue: il 20% dei ricavi deriva da proventi, il 35% da finanziamento, il 30% da sponsor, l'11% da

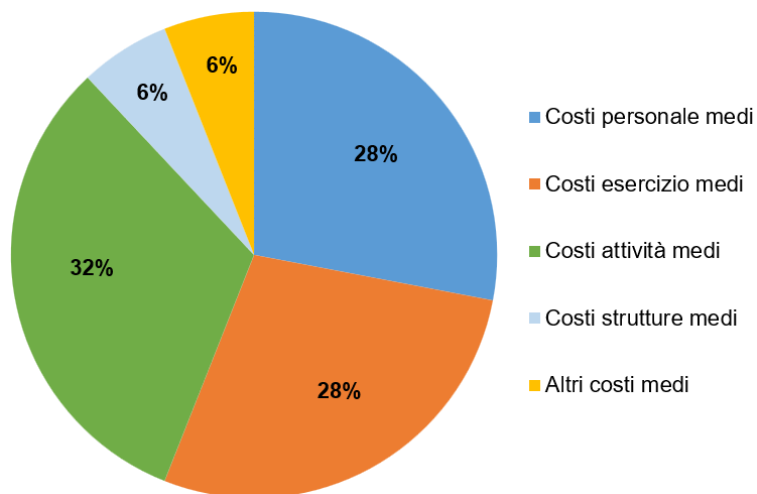
membership e il 4% da altri ricavi. Ne consegue che per i professionisti i ricavi più consistenti siano quelli da finanziamento e da sponsor, mentre i costi più importanti quelli per il personale. La Figura 46B riporta la medesima suddivisione per gli operatori amatori. Per quanto concerne i costi: il 28% è relativo a costi del personale, il 28% a costi d'esercizio, il 32% a costi d'attività, il 6% a costi per strutture e un altro 6% ad altri costi. Per ciò che concerne i ricavi: il 23% deriva da proventi, il 19% da finanziamento, il 30% da sponsor, il 18% da membership e il 10% da altri ricavi. Pertanto, per gli amatori i ricavi maggiori sono quelli da sponsor e da proventi relativi all'attività svolta, mentre i costi più elevati quelli per le attività svolte e quelli d'esercizio.

(A) Ripartizione costi/ricavi – operatori professionisti





(B) Ripartizione costi/ricavi – operatori amatori



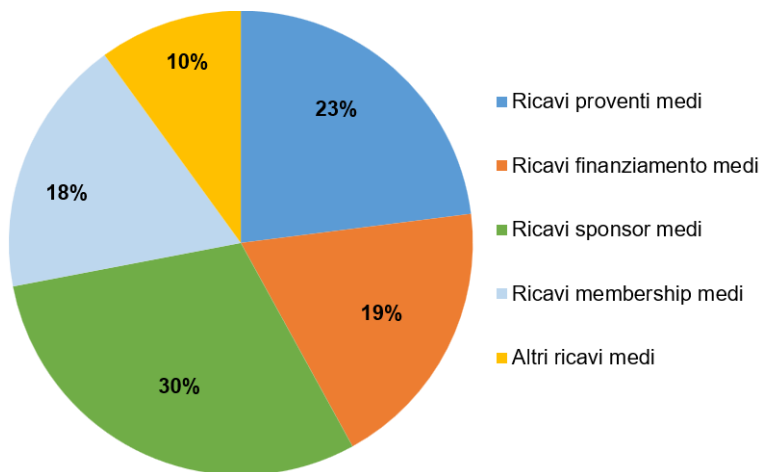
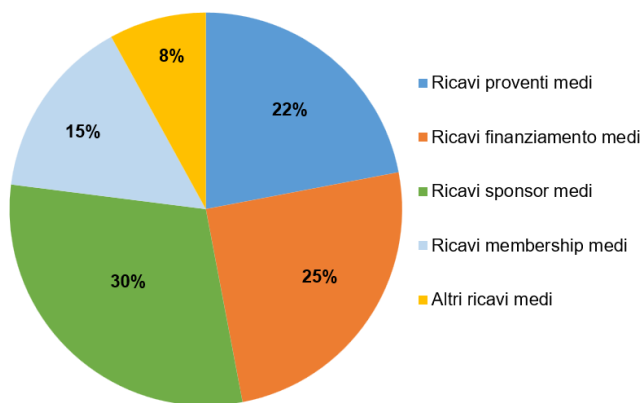
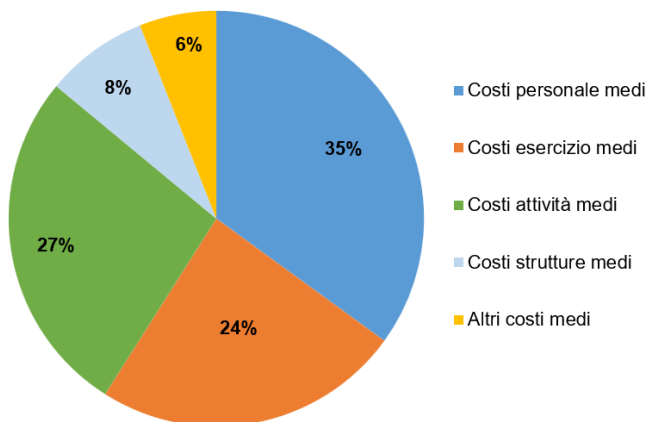


Fig. 46 Ripartizione costi/ricavi per livello professionale: (A) Professionisti; (B) Amatori

La Figura 47 riporta la ripartizione di costi e ricavi in base alla forma giuridica. Dalla Figura 47A si evince che i costi per le organizzazioni non-profit sono in media così composti: il 35% è relativo a costi del personale, il 24% a costi d'esercizio, il 27% a costi d'attività, l'8% a costi per strutture e il 6% ad altri costi. D'altra parte, i ricavi per le organizzazioni non-profit sono in media ripartiti come segue: il 22% dei ricavi deriva da proventi, il 25% da finanziamento, il 30% da sponsor, il 15% da membership e l'8% da altri ricavi. Di conseguenza, per le organizzazioni non-profit i ricavi più consistenti sono quelli da sponsor e da finanziamento, mentre i costi più importanti quelli per il personale e da attività. La Figura 47B riporta la medesima suddivisione per gli operatori SAGL. Per quanto concerne i costi: il 50% è relativo a costi del personale, il 30% a costi d'esercizio, il 5% a costi d'attività e il 15% a costi per strutture. Per ciò che concerne i ricavi: il 98% deriva da proventi, l'1% da finanziamento pubblico e un altro 1% da sponsor. Pertanto, per le SAGL i ricavi sono praticamente interamente derivanti da proventi relativi all'attività svolta, mentre i costi più elevati quelli per il personale e d'esercizio.

(A) Ripartizione costi/ricavi – organizzazioni non-profit



(B) Ripartizione costi/ricavi –SAGL

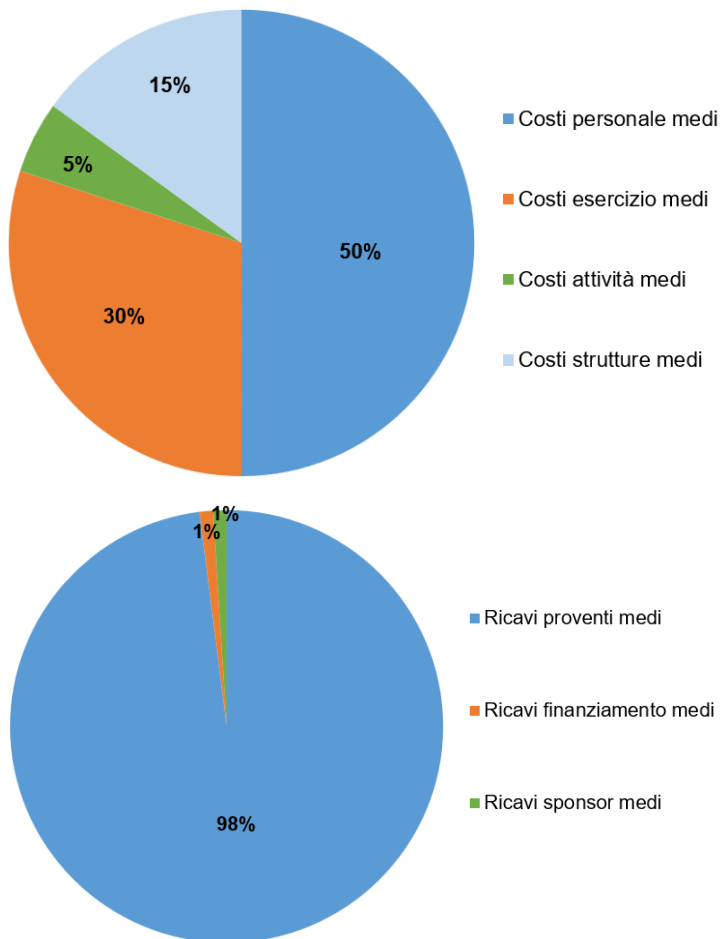
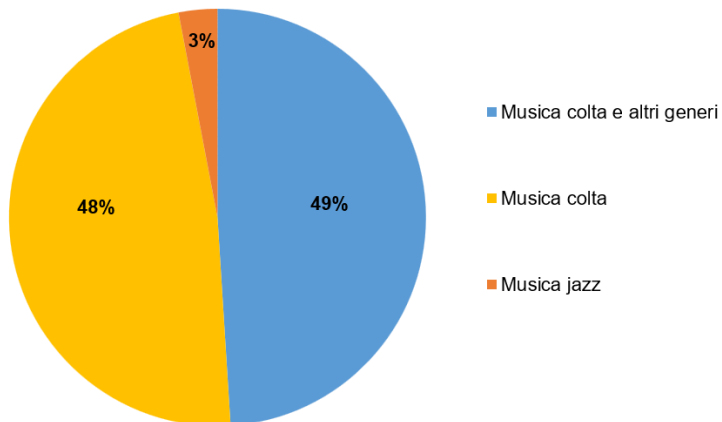


Fig. 47 Ripartizione costi/ricavi per forma giuridica: (A) Non-profit; (B) SAGL

La Figura 48 riporta invece la ripartizione dei ricavi per genere musicale e livello professionale. La Figura 48A mostra la suddivisione dei ricavi per gli operatori professionisti in base al genere musicale, la quale è così composta: il 49% dei ricavi totali deriva da operatori della musica colta e altri generi, il 48% da operatori di sola musica colta e il 3% da quelli della musica jazz. D'altra parte, la Figura 48B mostra la ripartizione dei ricavi per gli operatori amatoriali in base al genere musicale, la quale è così composta: il 49% dei ricavi totali deriva da

operatori della musica d'insieme, il 25% di musica colta, il 13% di musica jazz, il 6% altri generi, il 5% musica corale e il 2% di musica popolare.

(A) Ripartizione ricavi operatori professionisti per genere musicale



(B) Ripartizione ricavi operatori amatori per genere musicale

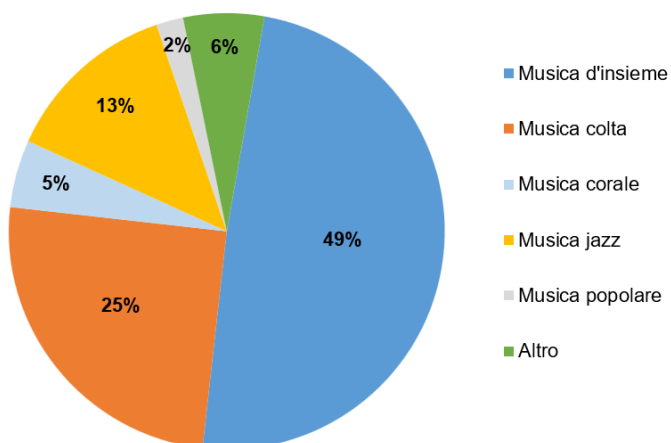


Fig. 48 Ripartizione ricavi per genere musicale e livello professionale: (A) Professionisti; (B) Amatori

8.3 I contributi finanziari della Città di Lugano

A tutti gli interrogati (anche quelli che non hanno risposto alle domande di carattere economico) è stato chiesto se avessero già ricevuto contributi dalla Città di Lugano; su 78 operatori, 49 hanno dichiarato di aver già ottenuto dei contributi dalla Città. È inoltre stato chiesto d'indicare anche la data dell'ultimo contributo ricevuto; questi sono stati attribuiti per la maggior parte nel 2019 (20 del totale) e nel 2020 (21 del totale). La Figura 49 mostra il dettaglio degli operatori a cui sono stati concessi contributi dalla Città in base a forma giuridica e livello professionale. Dal grafico risulta che il 31% dei contributi complessivi è andato a organizzazioni non-profit professioniste, un 2% ciascuno a ditte individuali, SAGL e enti pubblici professionisti, il 6% a persone fisiche professioniste, il 2% a persone fisiche semi-professioniste, un altro 2% ad enti pubblici semi-professionisti, il 51% ad organizzazioni non-profit amatoriali e altri 2% ad amatori della categoria persone fisiche. Interessante notare come nelle organizzazioni non-profit siano gli amatori ad ottenere più contributi dalla Città; tuttavia, ciò non significa che la somma procapite devoluta agli amatori sia più importante (vedi grafico seguente).

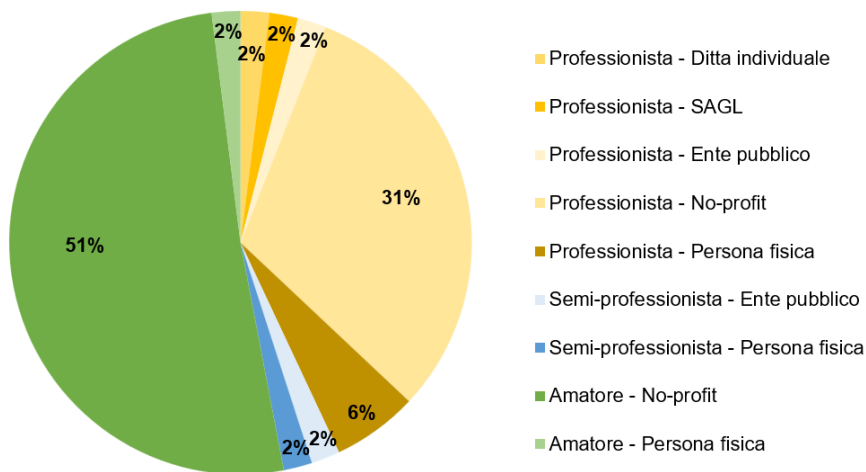
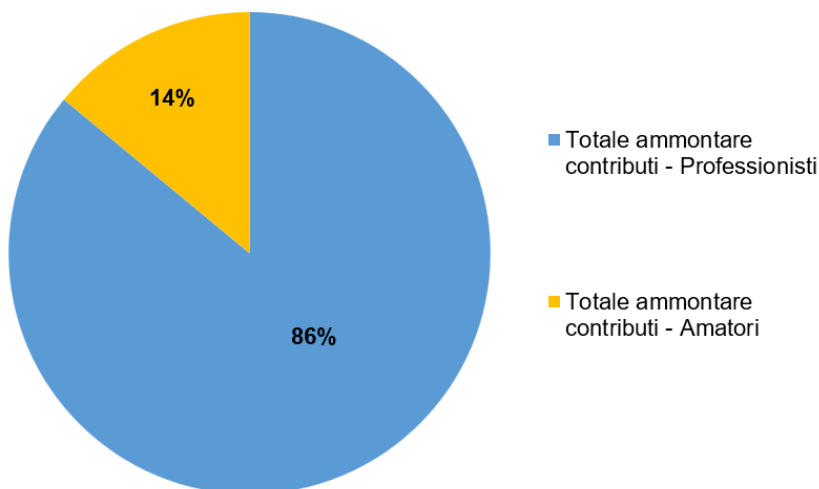


Fig. 49 Ripartizione contributi finanziari della Città di Lugano per livello professionale e forma giuridica

Sommando i contributi dati nel 2020 (al momento della survey il 2020 non si era ancora concluso) e nel 2019, si ottiene la ripartizione tra professionisti ed amatori rappresentata in Figura 50A; dal grafico si nota che i professionisti hanno ottenuto un totale di contributi comunali di 2'510'050 CHF (l'86% del totale) mentre gli amatori un totale di 397'200 CHF (il 14% del totale). Se consideriamo che nel 2019 e nel 2020 sono stati 17 i professionisti ad aver ottenuto un contributo della Città e 24 gli amatori, possiamo dedurre che in media un professionista ha ottenuto un contributo di 147'650 CHF e un amatore di 16'550; tale ripartizione procapite è rappresentata in Figura 50B.

(A) Ripartizione contributi per livello professionale



(B) Contributi procapite per livello professionale

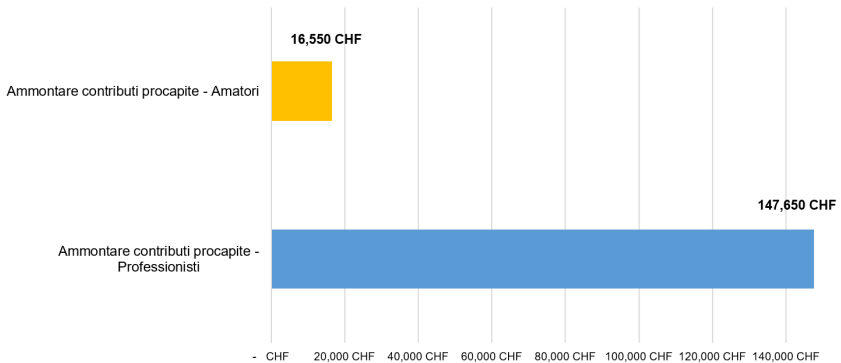


Fig. 50 Contributi finanziari della Città di Lugano per livello professionale: (A) Ripartizione complessiva; (B) Ammontare procapite

Rispetto alla sede degli operatori sul totale dei contributi indicati risulta che: degli operatori professionisti che hanno ricevuto dei contributi 12 hanno sede a Lugano e 9 fuori dal Comune; i 2 semi-professionisti sono entrambi non domiciliati e degli amatori, 21 hanno sede a Lugano e 5 fuori dalla Città. Sul totale dei 49 operatori che hanno ricevuto un contributo ve ne sono quindi 33 con sede a Lugano (il 67% del totale) e 16 con sede fuori dal Comune (il 33% del totale). Va precisato che questi dati sono inerenti esclusivamente al campione della mappatura e non rispecchiano il totale dei contributi versati dalla Città di Lugano verso operatori del sistema musicale.

9. Dati sul pubblico

A margine della mappatura, sono stati inoltre raccolti dei dati riguardanti la frequentazione dei concerti di tre grandi organizzazioni non-profit con sede a Lugano che operano nell'ambito delle rassegne concertistiche. Per la stagione 2018/2019 queste tre entità hanno totalizzato più di 32'000 presenze per un totale di 164 concerti con una media, dunque, di circa 195 persone a concerto. Una di queste importanti organizzazioni ci ha fornito i dati anche per quel che concerne la stagione 2019/2020; per quest'ultima, si nota, a causa della pandemia, una contrazione di 4'767 presenze rispetto alla stagione 2018/2019.

Interessante notare che la musica classica è quella che attira sicuramente più pubblico: per il 2018/2019, per questo genere di concerti, un'organizzazione non-profit ha registrato un grado di occupazione del 81.9% (sala dalla capienza di 984 posti). Le proposte dello stesso ente nell'ambito della musica elettronica/contemporanea (che si sono svolte in una sala della capienza di 70 posti) sempre per la stagione 2018/2019, hanno registrato un grado di occupazione dell'83%.

10. Conclusioni

Dopo l'analisi dei dati esplicitata nel dettaglio nelle sezioni appena discusse, è possibile trarre le seguenti conclusioni:

Tra gli operatori che hanno risposto al questionario risulta una ripartizione abbastanza equilibrata tra professionisti e amatori, i quali hanno risposto quasi in egual misura. Al contrario, abbiamo una rappresentazione limitata dei semi-professionisti.

A livello di tipologia di forma giuridica sono risultate una maggioranza, sia per quel che riguarda i professionisti che per gli amatori, di organizzazioni non-profit (61%), seguono poi per importanza le persone fisiche (32%).

Le realtà amatoriali sono state fondate, in media, in precedenza rispetto a quelle professionali: 16 operatori amatori su 25 hanno anni di fondazione anteriori al 1990, rispetto ai 6 su 24 per le entità professioniste.

La ripartizione territoriale nella Città di Lugano dei soggetti amatoriali è storicamente legata ai quartieri, mentre per quel che concerne i professionisti si nota una certa concentrazione nella zona di Lugano-Besso.

Le realtà che si definiscono amatoriali organizzano nel complesso molte meno attività di restituzione (concerti, rassegne, ...) rispetto agli operatori professionisti; ciò non significa però che il loro peso a livello di persone coinvolte sia meno rilevante. Infatti, le organizzazioni non-profit amatoriali si avvalgono dell'impegno di un gran numero di volontari anche se contano (in media) meno soci procapite rispetto agli enti professionisti.

Le attività di restituzione sono particolarmente presenti nel campione con 30 soggetti per la categoria interprete (22%) e un complessivo di 52 risposte tra festival/rassegne e stagioni concertistiche (37% delle attività); oltre a queste categorie anche l'attività di formazione è ben rappresentata con 22 scuole di musica (15%). Risulta meno presente invece l'attività di composizione più legata alla creazione originale.

Tra gli enti che hanno risposto si nota una maggioranza di attori del settore impegnati nella diffusione e l'interpretazione di musica colta, dove per colta s'intende soprattutto musica classica, antica e contemporanea.

Notiamo un'importante attività formativa e un cospicuo numero di allievi (3'272 nel complesso). La formazione di perfezionamento sembra attirare anche studenti provenienti dall'estero e dal resto della Svizzera, segno che Lugano ha acquisito una certa reputazione internazionale a livello di formazione musicale superiore.

In termini economico-finanziari, nel complesso, dei 32 operatori che hanno risposto alla sezione dedicata, solo il 41% dei soggetti riporta un utile o un pareggio d'esercizio tra costi e ricavi, mentre il 59% degli operatori risulta in perdita per l'esercizio 2019.

La ricerca ha toccato maggiormente realtà vicine al mondo istituzionale e conosciute dalla Divisione Cultura tramite l'erogazione di contributi per progetti e per attività annuali; sulla totalità delle entità che hanno risposto al questionario 49 (circa il 63% del totale) hanno indicato di aver già ricevuto contributi dalla Città.

Il questionario ha, comunque, raggiunto anche realtà meno conosciute, tra queste si contano diversi musicisti indipendenti (25), i quali sono risultati piuttosto legati all'ambito della musica colta. Un settore che meriterebbe una ricerca a parte è quello della musica attuale, indipendente e pop-rock più legata alla scena urbana giovanile e indipendente, la quale risulta meno in contatto con le istituzioni.

Il questionario ha avuto poche risposte da organizzazioni a scopo di lucro. In futuro bisognerà capire come procedere per osservare e misurare anche questa realtà dell'ambito musicale oppure cercare di comprendere meglio quanto questa sotto-rappresentazione sia reale.

Indice delle figure

Fig. 1 Ripartizione degli operatori per sede	14
Fig. 2 Ripartizione degli operatori per forma giuridica.....	15
Fig. 3 Ripartizione delle organizzazioni non-profit	15
Fig. 4 Ripartizione delle aziende.....	16
Fig. 5 Ripartizione degli operatori per stato d'iscrizione al registro di commercio....	17
Fig. 6 Ripartizione degli operatori iscritti al registro di commercio per forma giuridica	18
Fig. 7 Numero di operatori per anno di fondazione	19
Fig. 8 Ripartizione degli operatori per livello professionale	20
Fig. 9 Ripartizione degli operatori per forma giuridica: (A) Professionisti; (B) Semi-professionisti; (C) Amatori.....	22
Fig. 10 Numero di operatori per anno di fondazione e livello professionale.....	22
Fig. 11 Ripartizione operatori non-profit professionisti per attività	23
Fig. 12 Distribuzione territoriale per quartiere degli operatori non-profit professionisti con sede nella Città di Lugano.....	24
Fig. 13 Ripartizione operatori non-profit amatoriali per attività.....	25
Fig. 14 Distribuzione territoriale per quartiere degli operatori non-profit amatoriali con sede nella Città di Lugano.....	26
Fig. 15 Ripartizione delle persone fisiche professioniste per attività.....	27
Fig. 16 Numero di soci di organizzazioni non-profit per livello professionale: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di soci procapite.....	29
Fig. 17 Ripartizione complessiva dei collaboratori per tipologia di collaborazione...30	
Fig. 18 Ripartizione dei collaboratori per domicilio: (A) Addetti, (B) Volontari.....	31
Fig. 19 Numero di volontari di organizzazioni non-profit per livello professionale: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di volontari procapite.....	33
Fig. 20 Numero di addetti per forma giuridica: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di addetti procapite.....	34
Fig. 21 Numero di addetti di organizzazioni non-profit per livello professionale: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di addetti procapite.....	35
Fig. 22 Ripartizione degli addetti di organizzazioni non-profit in base al domicilio...36	
Fig. 23 Ripartizione degli operatori per genere di attività svolta.....	37
Fig. 24 Numero di operatori per genere di attività e livello professionale.....	38
Fig. 25 Ripartizione degli operatori per genere musicale	39
Fig. 26 Numero di operatori per genere musicale e livello professionale.....	40
Fig. 27 Ripartizione degli operatori per genere di musica colta	41
Fig. 28 Numero di operatori per genere di musica colta e livello professionale	41
Fig. 29 Ripartizione degli operatori per genere di musica d'insieme.....	42
Fig. 30 Numero di operatori per genere di musica d'insieme e livello professionale.....	43
Fig. 31 Ripartizione delle scuole di musica per livello d'insegnamento.....	43
Fig. 32 Numero di scuole di musica per livello d'insegnamento e livello professionale	44
Fig. 33 Numero di scuole di musica per livello d'insegnamento e forma giuridica	45

Fig. 34 Numero di allievi per livello d'insegnamento: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di allievi procapite.....	46
Fig. 35 Figura 35 – Numero di allievi per livello d'insegnamento e livello professionale	47
Fig. 36 Numero di allievi per livello d'insegnamento e forma giuridica della scuola di musica	47
Fig. 37 Ripartizione degli allievi per domicilio	48
Fig. 38 Ripartizione degli allievi per domicilio e livello d'insegnamento: (A) Perfezionamento; (B) Base; (C) Più livelli	50
Fig. 39 Numero complessivo di docenti per livello d'insegnamento.....	51
Fig. 40 Ripartizione dei docenti per domicilio.....	52
Fig. 41 Numero complessivo di attività per tipologia svolte nel 2019.....	53
Fig. 42 Ripartizione delle attività svolte per luogo di svolgimento	54
Fig. 43 Numero di attività per livello professionale: (A) Ripartizione complessiva; (B) Numero di attività procapite	55
Fig. 44 Costi e ricavi degli operatori nell'esercizio 2019: (A) Somma totale; (B) Costi e ricavi medi.....	57
Fig. 45 Ripartizione costi/ricavi per tipologia (media degli operatori): (A) Costi; (B) Ricavi.....	60
Fig. 46 Ripartizione costi/ricavi per livello professionale: (A) Professionisti; (B) Amatori	63
Fig. 47 Ripartizione costi/ricavi per forma giuridica: (A) Non-profit; (B) SAGL.....	65
Fig. 48 Ripartizione ricavi per genere musicale e livello professionale: (A) Professionisti; (B) Amatori	66
Fig. 49 Ripartizione contributi finanziari della Città di Lugano per livello professionale e forma giuridica	67
Fig. 50 Contributi finanziari della Città di Lugano per livello professionale: (A) Ripartizione complessiva; (B) Ammontare procapite	69

Indice delle tabelle

Tabella 1- Ripartizione costi e ricavi degli operatori per livello di professione e forma giuridica	58
Tabella 2 - Costi e ricavi medi degli operatori per livello di professione.....	58
Tabella 3 - Costi e ricavi medi degli operatori per forma giuridica	59

Ringraziamenti

Mappatura degli operatori del settore musicale attivi nel luganese

A cura di:

Divisione cultura Città di Lugano

Ufficio sviluppo culturale:

Luigi Di Corato _ direttore

Laura Brenni _ responsabile

Giada Marsadri _ esperta esterna

Sara Soncina _ raccolta dati

Consulenza statistica

Ufficio statistica Città di Lugano:

Giorgio Maric _ direttore

Lorenzo Barisone

Si ringraziano tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione del presente studio.